

# **COMUNE DI CIAMPINO**

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 GIUGNO 2017**

**PRESIDENTE:** Iniziamo i lavori, invito i Consiglieri a prendere posto, grazie. Buongiorno a tutti, invito il Segretario a procedere all'appello nominale. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 16 presenti.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario, 16 presenti, 9 assenti la seduta è valida, nomino scrutatori i Consiglieri Piccari, la Consigliera Tomaino e il Consigliere Peroni, il Consigliere De Sisti non c'è, quindi il Consigliere Peroni. Volevo comunicare alcune assenze, il Consigliere De Sisti, Carlini e Di Fabio per motivi di lavoro e il Consigliere Bartolucci per un motivo familiare. Informo il Consiglio che è giunto qui in presidenza un ordine del giorno urgente "adesione iniziativa del Partito Democratico cento fiaccolate per difendere il clima 6 giugno 2017" che la presidenza intende accettare alla discussione e porlo come ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie, passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno di oggi.

**PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31.12.2015 – APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE E DELL'INVENTARIO ALL'01.01.2016**

**PRESIDENTE:** Lo presenta l'Assessore Savi, prego.

**ASSESSORE SAVI:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti, iniziamo l'odierna seduta con l'esame della proposta numero 10 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto "riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2015 – approvazione dei saldi iniziali dello stato patrimoniale e dell'inventario al primo gennaio 2016". Questa delibera si è resa necessaria in seguito all'introduzione dell'articolo 11 comma 12 del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014 il quale prevede che gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione possono adottare il principio contabile applicato dalla contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del su detto decreto a decorrere dall'esercizio finanziario 2016. Quindi di fatto c'è un cambiamento di regime contabile all'interno delle Amministrazioni pubbliche che vedono integrare per l'appunto la propria contabilità con dei regimi contabili di carattere privatistico. Pertanto per effetto dell'introduzione di questa nuova normativa si è reso necessario riclassificare tutto il conto del patrimonio dell'Amministrazione comunale adottando appunto dei criteri di carattere privatistico, economico patrimoniale. Per effetto di questa classificazione il rendiconto della gestione dell'anno 2015 approvato dal Consiglio Comunale, vi ricordo con la delibera numero 55 del 27 maggio 2016 è stato riclassificato, ed è stato appunto reintrodotta e rielaborato come dall'allegato numero A che adesso andremo ad esaminare. Partendo dalla riclassificazione del bilancio e in particolare dai numeri e dalle voci di bilancio che trovate all'allegato A

della proposta di delibera il patrimonio così come in vigore negli Enti privatistici costa di due sezioni, una sezione attiva e una sezione passiva, la sezione attiva è composta dalla parte relativa alle immobilizzazioni e dalla parte relativa all'attivo circolante, la parte invece del passivo è costituita dalla passività e dal patrimonio netto. A sua volta la parte attiva quella relativa alle immobilizzazioni si divide in immobilizzazioni immateriali e materiali, immobilizzazioni finanziarie, mentre l'attivo circolante si divide in rimanenze, crediti e disponibilità liquide, ratei e riscontri. Partendo dall'esame della parte attiva del patrimonio, in particolare dalle immobilizzazioni immateriali troviamo iscritto nel bilancio l'importo di 244 mila 034, passando invece alle immobilizzazioni materiali troviamo iscritte in bilancio l'importo di 83 milioni 956.079 costituito come vi accennavo dai beni costituenti il patrimonio materiale dell'Ente, quindi beni di natura tangibile a differenza dei beni immateriali che sono beni di natura intangibile. Tra le immobilizzazioni finanziarie che trovate iscritte a pagina due dell'allegato A troviamo l'importo di 4 milioni 291.956 costituito dalle immobilizzazioni..., dalle partecipazioni in imprese controllate e da crediti di dubbia esigibilità. Passando poi..., immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni che abbiamo nelle nostre due società, anzi tre in realtà perché c'è pure l'ACEA, passando poi all'esame dell'attivo circolante, in particolare al capitolo B2 del conto del patrimonio attivo troviamo crediti per un totale di 2 milioni 902.845. Tanto per essere precisi, trovate lo specchietto che provate rappresentato appunto all'allegato 3 consta di più colonne, una consistenza iniziale, una variazione da conto finanziario, quindi per effetto della riclassificazione del patrimonio e altre due colonne "variazioni da altre cause" per arrivare alla consistenza finale del patrimonio al primo gennaio 2016. Quindi l'attività che è stata fatta di rielaborazione di riclassificazione del patrimonio è quella che trovate al centro, quindi si parte da un importo iniziale e poi si

vanno ad esaminare le variazioni per poi arrivare alla consistenza finale. Passiamo poi alle disponibilità liquide e qui troviamo un fondo cassa finale al primo gennaio 2016 pari a 8 milioni 479.627, ratei e riscontri non ve ne sono nella nostra Amministrazione, perlomeno iniziale, poi vedremo che nel bilancio al 31.12.2016 invece ne troviamo iscritti, conti d'ordine per opere da realizzare pari a 7 milioni 643. Questa è la parte attiva del patrimonio per un totale dei conti d'ordine di 7 milioni 643. Ora andiamo ad esaminare la parte passiva e il patrimonio netto, partendo dalla parte passiva vediamo iscritti debiti complessivi per 61 milioni 165.402 costituiti per 19 milioni 065 da mutui e prestiti, da 19 milioni 987 per prestiti obbligazionari, 10 milioni 774 per debiti di funzionamento, 11 milioni 205 per anticipazione di cassa, 128 mila per debiti per somme anticipate da terzi, per un totale complessivo ripeto di 61 milioni 165. La parte passiva, più la parte del patrimonio netto che è costituita da netto patrimoniale per 63 milioni 138 da un totale complessivo del passivo di 144 milioni 173. A questa è da aggiungersi i conti d'ordine che abbiamo trovati scritti sia nella parte attiva che nella parte passiva per 7 milioni 643 così da avere lo stesso totale tra attivo e passivo. Nell'allegato B trovate la riclassificazione dello stato patrimoniale, quindi tutto ciò che trovate iscritto nelle colonne centrali è stato oggetto appunto di questa riclassificazione, quindi trasformazione e riclassificazione dei conti che esistevano e che trovate iscritti appunto nell'allegato B a quelli che invece troviamo riprodotti nello stato patrimoniale. L'allegato C riproduce in buona sostanza quello che abbiamo visto prima e quindi non facciamo altro che richiamarci a quel prospetto. Quindi esaminati gli allegati, ed esaminato il conto del patrimonio riclassificato che poi ritroveremo anche in una successiva delibera quella relativa al rendiconto, sulla quale ovviamente non torneremo se non per esaminare l'aspetto economico, sul quale poi vi darò informazioni aggiuntive, quindi esaminati gli allegati a questa delibera, quindi esaminato

il patrimonio netto costituito e qui siamo alla parte del deliberato sulla proposta di deliberazione, il patrimonio netto è così costituito “fondo di dotazione 63 milioni 138.483 , riserve 10 milioni 615 per un totale del patrimonio netto di 73 milioni 753.493. Non hanno null’altro da aggiungere, se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Savi, non ho interventi, quindi lo pongo in votazione così come esposto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 11 Voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti quattro. Il punto è approvato, votiamo per l’immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Undici favorevoli, contrari nessuno, astenuti quattro. Grazie, passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

## **PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### **- APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 -**

**PRESIDENTE:** Ce la presenta il Consigliere Savi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente. Esaminata la delibera propedeutica al rendiconto della gestione 2016, passiamo all'esame nello specifico dei risultati che l'Amministrazione Comunale ha conseguito nell'esercizio finanziario 2016. In particolare andiamo ad esaminare la proposta di deliberazione numero 11 del 26 maggio, nella quale appunto sono riprodotti tutti i risultati in termini finanziari conseguiti nell'esercizio 2016, così come ha anticipato durante i lavori delle Commissioni consiliari io partirei per l'esame dei contenuti specifici di questa delibera dalla relazione dell'organo di revisione che per come impostata rende l'esame della delibera molto più intelligibile. Quindi partiamo proprio dalla relazione dell'organo di revisione, in particolare dalla pagina 4 dove c'è una parte introduttiva nella quale il collegio fa una puntualizzazione su tutti i documenti esaminati nel corso della loro attività di revisione dei conti del 2016, quindi fa anche un excursus oltre che sui documenti esaminati, sulla parte normativa che regola appunto il rendiconto di ogni amministrazione finanziaria e poi passa all'esame dei risultati di gestione. In particolare a pagina 6 partendo dal conto del bilancio fanno anche qui un ex cursus su tutte le verifiche preliminari fatte quindi hanno accertato la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate o delle spese, la corrispondenza tra i dati risortati nel conto di bilancio con quelli delle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria, la corretta rappresentazione del conto del bilancio, la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa, l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nello specifico in campo delle partite di giro, il rispetto dei limiti di indebitamento, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il rispetto del contenimento e riduzione delle

spese del personale, il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi, i rapporti di credito e debito al 31.12 con le società partecipate sulle quali poi faremo un'annotazione, hanno accertato che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari, che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per due milioni 725 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente sezione della Procura della Corte dei Conti, che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui. Quindi fanno poi una diesamina della gestione finanziaria per arrivare ai risultati della gestione. Inizialmente fanno l'esame del saldo di cassa al 31 dicembre che è così determinato "saldo iniziale 8 milioni 479.627, risultato complessivo della gestione dei residui in riscossione per 8 milioni 870, risultato della gestione dei residui di competenza e i residui degli anni precedenti per la parte relativa ai pagamenti per 89 milioni 088, per arrivare così a un fondo cassa di 8 milioni 261.404 al termine dell'esercizio. Di questa cassa 7 milioni 602 sono relativi alla parte vincolata". Andiamo poi ad esaminare invece il risultato..., questo era il risultato in termini di cassa, invece andiamo ad esaminare il risultato così come esaminato anche dai revisori dei conti della gestione in termini di competenza, il risultato della gestione in termini di competenza presenta un avanzo di 9 milioni 369.611 che risulta dai seguenti dati "accertamenti di competenza effettuati nell'esercizio 2016 99 milioni 377, impegni di competenza 93 milioni 336, saldo attivo di 6 milioni 041" a questo va addizionata la quota del fondo pluriennale applicata al bilancio per 3 milioni 328 per arrivare a un saldo positivo di competenze di 9 milioni 369". Poi c'è il dettaglio della gestione di competenza con particolare riferimento alle riscossioni, ai pagamenti, alla gestione del fondo pluriennale sia in entrata, che in uscita, sia quindi quello relativo alle entrate, che quello relativo alle spese, così come la gestione dei residui attivi e passivi, per arrivare a un avanzo di competenza di 5 milioni 451. Quindi ripartendo da questo ultimo dato con l'avanzo



d'Amministrazione 2015 applicato e la quota di disavanzo ripianata arriviamo ad un saldo che era il punto di partenza di 9 milioni 369.611". Poi i revisori fanno una disamina sull'evoluzione nell'esercizio 2016 del fondo pluriennale vincolato nella parte in conto capitale e nella parte corrente. Esaminano poi le entrate a destinazione specifica e le entrate di spesa non ripetitive, per arrivare poi al risultato di amministrazione a pagina 12. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di 38 milioni 034.105 risultante dai seguenti elementi "fondo cassa al primo gennaio 2016 8 milioni 479" al quale vanno ovviamente evidenziate la gestione dei residui sia quelli relativi agli anni precedenti che la gestione di competenza, questo per la parte di riscossione pari a 88 milioni 870, sostanzialmente sia il riscosso crediti o residui come così vogliamo chiamarli relativi agli anni precedenti per 10 milioni 255, si sono riscossi invece crediti per l'anno attuale 2016 pari a 78 milioni 614 per un totale ribadisco di 88 milioni 870. Per la parte pagamenti invece sono stati eseguiti pagamenti per la parte residui per un importo pari a 14 milioni 177, invece pagamenti in conto competenza per 74 milioni 910, per arrivare così a 89 milioni 088. La somma algebrica di questi elementi da un fondo cassa al 31 Dicembre di otto milioni 2 e 61, a questa va aggiunta la parte relativa alla movimentazione dei residui attivi e passivi, quindi residui precedenti attivi della gestione al primo gennaio, sommati a quelli che si sono cumulati nell'esercizio 2016, danno un totale di 50 milioni 954, per la parte residui passivi invece abbiamo un importo iniziale di 3 milioni 449, al quale si sono sommati 15 milioni 088 maturati nell'esercizio per un totale di 18 milioni 357, è una differenza tra residui attivi e passivi di 32 milioni 416. A questa parte vanno poi aggiunte algebricamente la gestione dei fondi pluriennali vincolati nella parte corrente e nella parte in conto capitale per arrivare a un risultato finale di 38 milioni 034. Di questi 38 milioni 034, 25 milioni 797 la parte accantonata, 16 milioni 799 la parte

vincolata, 4 milioni 866 la parte destinata ad investimenti, per arrivare così ad un disavanzo dell'esercizio 2016 pari a 9 milioni 429. i revisori poi esaminano la gestione dei residui facendo una..., rapportandoli agli anni precedenti e quindi vediamo che nei residui attivi c'è una variazione in negativo di 2 milioni 117, nei residui passivi c'è una variazione negativa di 628 mila 256. Si è verificata poi la congruità dei fondi, in particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato elaborato sia con il metodo semplificato che con il metodo ordinario e vediamo che sono pari rispettivamente a 24 milioni 544 e 24 milioni 333, si sono esaminati poi i fondi spesi e rischi, in particolare il fondo contenziosi nel quale è stata accantonata la somma di un milione e 243 , il fondo reddito aziende speciali per il quale non sono state fatte segnalazioni e il fondo per le indennità di fine mandato per dieci mila euro. Nella relazione dei revisori poi c'è la verifica degli obiettivi di finanza pubblica e l'analisi delle principali poste che io in questa sede richiamerei perché lo ritengo opportuno, appunto perché c'è una disamina di tutte le entrate che nell'esercizio 2016 sono state registrate dall'Amministrazione Comunale divise per ogni singola imposta, trascurerei per ovvi motivi di brevità l'esame di quella relativa agli anni 2014/2015 , nel 2016 sono state accertate entrate tributarie da Imu per 6 milioni 384, accertate poi entrate da Imu per recupero di evasioni per 434 mila, Ici per recupero da evasione 34 mila, TASI entrate accertate per 315 mila, addizionale IRPEF 3 milioni 735, imposta comunale sulla pubblicità 300 mila euro, TOSAP 303 mila euro, TARI 8 milioni 161, tasse concorsi tre mila euro, fondo di solidarietà comunale 3 milioni 176 per un totale di entrate di 22 milioni 860 che è in linea più o meno con quelle relative agli anni precedenti perché nel 2015 sono state accertate entrate per 22 milioni 883, quindi vedete come uno scostamento minimo e 23 milioni 632 nel 2014. Poi i revisori fanno una disamina della gestione dei residui in percentuale rispetto al primo gennaio

del 2016, accertano poi e verificano i contributi per permessi a costruire che nel 2016 sono stati accertati per un milione 317 e riscossi per un milione 309, anche qui più o meno in linea con quelli del 2015 e in controtendenza positivamente rispetto a quelli del 2014 che invece erano stati accertati per 884 mila e incassati per 664 mila. Anche qui poi fanno un rapporto tra i contributi per permessi a costruire e la spesa corrente. Poi esaminano i trasferimenti dallo stato e da altri Enti, le entrate di natura extra tributaria, i proventi dei servizi pubblici, con una tabella alla quale mi richiamo, le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada che sono state accertate nel 2016 per un milione 420 e riscosse per 839 mila, anche qui più o meno in linea con quelle relative agli anni precedenti, nel 2015 infatti erano state accertate un milione 476 e riscosse un milione 192, nel 2014 erano state accertate un milione e riscosse 563 mila euro. Poi la destinazione delle entrate in sanzione al codice della strada nella parte vincolata e la movimentazione sempre delle entrate proventi del codice della strada rimaste a residuo e qui fanno un'annotazione, il collegio rileva la scarsa capacità di riscossione dei residui attivi relativi alle sanzioni del codice della strada e invita di accelerare in modo deciso l'attività di incasso anche al fine di evitare eventuali prescrizioni del credito. Poi esaminano i revisori la parte relativa alle spese partendo dalle spese correnti, spese per redditi da lavoro dipendente impegnate nel 2016 6 milioni 450, imposte e tasse a carico dell'Ente 784 mila euro, acquisto di beni e servizi 19 milioni 408, trasferimenti correnti per un milione 385, interessi passivi per un milione 338, altre spese correnti 3 milioni 483, per un totale rendicontato al 31 dicembre di 32 milioni 849, che come potete vedere presenta una variazione e un aumento rispetto allo scorso esercizio di 3 milioni 490. Certificano poi i revisori che per le spese del personale sono stati rispettati i vincoli disposti dalle norme in materia. Poi a pagina 23 fanno una disamina

delle spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi e utilizzo di beni dei terzi, per arrivare poi all'analisi dell'indebitamento e della gestione del debito, quindi hanno accertato e certificato i limiti di cui all'articolo 204 del TUEL facendo poi anche un prospetto su quella che è l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente nell'ultimo triennio, anche qui vedete che c'è un trend a ribasso, perché sono stati praticamente onorati i debiti precedenti sulla parte relativa appunto ai prestiti e non sono stati contratti nuovi prestiti. Gli oneri finanziari che l'Ente ha accertato, ha impegnato nel 2016 sono pari a 4 milioni 615, in linea anche qui con quelli relativi agli anni precedenti, pari a 4 milioni 701 nel 2015 e 4 milioni 288 nel 2014. A pagina 27 poi i revisori fanno anche..., esaminano anche l'evoluzione dei residui relativamente ad ogni singola voce di entrata, dividendola per titolo, come vedete il titolo primo, il titolo secondo, terzo, quarto, quinto e sesto. Lo stesso dicasi per i residui passivi dei vari titoli, anche qui i revisori evidenziano che i residui attivi risalenti nell'anno 2013 e precedenti ammontano complessivamente a 23 milioni 848 pari a circa il 47% del totale, il collegio quindi rileva e invita l'Ente a dare un decisivo impulso all'attività di riscossione dei residui. Poi il collegio fa un'analisi dei debiti fuori bilancio che sono pari complessivamente nel 2016 a 2 milioni 725, la parte più rilevante è costituita dalle ricapitalizzazioni pari a 2 milioni 179. Tra i debiti fuori bilancio riconosciuti e segnalati dopo la chiusura dell'esercizio esistono 70 mila euro per spese legali, 9 milioni 171 per i servizi del canile sanitario e 52 milioni per oneri straordinari RSA. Poi passano i revisori all'esame dei rapporti con gli organismi partecipati e verificano e accertano che nei sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera J del Decreto Legislativo 118/2011 riportano gli esiti della verifica dei rapporti di debito, crediti reciproci con i propri Enti strumentali e società controllate. In particolare per quanto riguarda la Società Ambiente Spa, esiste una discordanza tra le due riconciliazioni pari a un milione 137.370.

Quindi il collegio riferisce appunto che è importante mettere in essere, porre in essere un doveroso e costante monitoraggio sull'andamento della società partecipata e quindi funzionale nell'esercizio di compiti di vigilanza e controllo che gli competono. Per quanto riguarda invece la società ASP il collegio ha accertato che esiste perfetta collimanza tra i debiti e i crediti reciproci tra Enti e società partecipata, questo per effetto di un'attività di conciliazione che è stata fatta nel corso dell'esercizio 2015. Per quanto riguarda poi il successivo esame della tempestività dei pagamenti l'organo di revisore ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7 Bis del Decreto Legge 35/2013 quindi il fatto che i pagamenti siano conformi interquanto a tempestività, a quanto previsto dai parametri di Legge. Passiamo adesso ad esaminare il conto economico così come riprodotto nel era relazione del collegio, siamo a pagina 31, quest'attività di esame del conto economico è la diretta conseguenza della riclassificazione di cui abbiamo parlato all'inizio di questa seduta, quindi nel conto economico troviamo iscritti i componenti positivi della gestione per 46 milioni 596.111 componenti negativi della gestione per 34 milioni 479, per il risultato positivo di 12 milioni 111. C'è poi la gestione finanziaria nella quale troviamo iscritti i proventi finanziari per 22 mila 421, oneri finanziari per un milione 338. Risultato della gestione operativa, quindi la differenza algebrica tra i due 10 milioni 800.773 . Poi c'è la parte straordinaria, quindi i proventi di natura straordinaria per un milione 417 e oneri straordinari per 157 mila. Risultato prima delle imposte 12 milioni 060, IRAP dell'esercizio 405 mila 601, risultato positivo di esercizio, quindi utile d'esercizio per 11 milioni 655. Anche qui i revisori fanno un'annotazione dicendo appunto esplicitamente "il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato, con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia della scrittura di assestamento, delle

scritture di assestamento e di rettifica. Considerata la complessità della riclassificazione imposta dalla normativa il collegio suggerisce di ripercorrere entro il 30 luglio i processi di riclassificazione effettuati onde confermare la corretta imputazione ai rispettivi conti, quest'attività si renderà necessaria perché come vi dicevo la riconciliazione, quindi il travaso, il passaggio dalla contabilità prima, alla contabilità economico finanziaria è stato particolarmente complesso, quindi si rende necessario e opportuno fare un'attività di rivisitazione per verificare così come dicono gli stessi revisori dei conti, per verificare la corretta imputazione dei conti travasati dalla contabilità pubblica a quella economico finanziaria. Da ultimo i revisori fanno un esame dello stato patrimoniale, e quindi verificano che al 31 dicembre il nostro patrimonio attivo è costituito da immobilizzazioni finanziarie, così come per altro abbiamo già visto nella precedente delibera per 251 mila euro, immobilizzazioni immateriali per 90 milioni 454, immobilizzazioni finanziarie per 4 milioni 287 per un totale di immobilizzazioni pari a 94 milioni 992. Vi sono poi nell'attivo circolante scritti crediti per 50 milioni 954, disponibilità liquide per 8 milioni 261 per un totale di attivo circolante di 59 milioni 205 e un totale complessivo dell'attivo di 154 milioni 208. Alla parte attiva si contrappone la parte passiva iscritta in bilancio per 54 milioni 637 mila nella parte relativa ai debiti, per 9 milioni 254 iscritta come rate di sconti passivi, 85 milioni 408 di patrimonio netto, per arrivare così a un totale a pareggio, cioè passivo e a pareggio con l'attivo di 154 milioni 440 , il patrimonio netto è così suddiviso a pagina 34 della relazione, 63 milioni 138 fondo di dotazione, 10 milioni 615 riserve, 11 milioni 655 risultato economico dell'esercizio, per un totale di patrimonio netto a fine esercizio di 85 milioni 408, anche qui i revisori dicono che è opportuno rammentare che una volta terminato il risultato economico d'esercizio, nella deliberazione di Consiglio Comunale, così come tra poco andremo ad esaminare, occorre anche

decidere sulla destinazione dell'utile, l'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL secondo le modalità previste dall'articolo 11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/2011 ed esprima la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. In conclusione prima di seminare la parte finale della deliberazione leggerei proprio testualmente i rilievi e il ripiano del disavanzo e le conclusioni. Quindi il collegio oltre quanto oggi rilevato e osservato e suggerito in narrativa ritiene di formulare le seguenti proposte e raccomandazioni, relativamente alle società partecipate si raccomanda all'Ente di tenere in debita considerazione quanto rilevato nella deliberazione della Corte dei Conti in occasione della prossima revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico del Decreto Legislativo 175/2016 nonché di effettuare un costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società partecipate. In particolare stante anche ai precedenti risultati negativi registrati dalla società partecipata ASP e per la quale l'Ente è dovuta intervenire con..., si raccomanda l'Ente di verificare con assiduità l'andamento dei risultati previsti nel piano industriale approvato dal Consiglio Comunale, al fine di scongiurare ulteriori perdite che potrebbero senz'altro avere ripercussioni gravi nel bilancio dell'Ente, già pesantemente limitato nell'ultimo intervento di ricapitalizzazione. In merito all'attività di recupero, si raccomanda la riduzione dei tempi di controllo e delle dichiarazioni e di verifica degli incassi dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e d'incasso dei crediti, di effettuare un preciso monitoraggio delle passività potenziali con particolare riguardo al contenzioso, al fine di quantificare eventuali ulteriori accantonamenti, monitorare costantemente il piano di rientro del



disavanzo d'Amministrazione e porre in essere tutte le azioni indicate per il raggiungimento degli obiettivi, di predisporre in tempi brevi un adeguamento di regolamento di contabilità ai nuovi principi contabili stabiliti dal TUEL e del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 18, di porre particolare attenzione alla correttezza nella determinazione del fondo pluriennale vincolato, nonché del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo strettamente collegato con il recupero dei residui attivi, di completare le operazioni di ricognizione della situazione patrimoniale, al fine di avere contezza del patrimonio dell'Ente. Per quanto riguarda il ripiano del disavanzo, il disavanzo d'Amministrazione vari nove milioni 429.492 di cui 5 milioni 035.482 deve essere applicato all'esercizio 2017, può anche essere ripianato negli esercizi successivi, considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinarli a pareggio. Si ricorda all'Ente che in presenza..., nell'ultimo rendiconto deliberato nel disavanzo d'Amministrazione, ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more delle variazioni di bilancio che dispone..., del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per Legge, situazione entrambe ricorrenti e per i quali il collegio invita l'Amministrazione ad attivarsi quanto prima. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti negli esercizi precedenti, quindi le conclusioni "tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto all'esercizio finanziari 2016, l'organo di revisione". Esaminato quindi il parere dei revisori che in buona sostanza in maniera sintetica ma abbastanza esplicita esamina



tutto il risultato d'esercizio 2016, proseguirei con la disamina degli altri allegati se pur solo indicandone i contenuti, quindi trovate il prospetto dimostrativo del risultato d'Amministrazione del 2016 che non altro riproduce se non gli elementi che abbiamo esaminato nella relazione dei revisori, ci sono poi i prospetti di pagamento Siope, alcuni indici di alcuni indicatori interessanti di bilancio che abbiamo esaminato già durante i lavori nella commissione consiliare competente e da ultimo l'esame della delibera che appunto richiama l'escussione di tutti questi documenti, richiama la parte normativa e richiama le varie poste di bilancio, in particolare per quanto riguarda appunto la gestione di riscossione dei pagamenti sia in conto residui, che in conto competenza, la gestione dei residui, quindi il risultato di Amministrazione che ribadisco essere positivo, quindi un avanzo per 38 milioni 034 e che per effetto dei fondi di accantonamento a crediti di dubbia esazione e accantonamento a passività potenziali, nonché nella parte vincolata diviene un disavanzo per 9 milioni 429.492. Quindi questo è quanto riprodotto nel deliberato, facendo anche un richiamo allo stato patrimoniale che si chiude con un patrimonio netto di 11 milioni 655.100 così diviso, patrimonio netto all'inizio esercizio 73 milioni 753, incremento patrimoniale 11 milioni 655, patrimonio netto alla fine dell'esercizio 31.12.2016 85 milioni 406. Ora richiamandoci anche a quanto espressamente richiesto dal revisore dei conti è evidente che la parte relativa alla differenza tra costi e ricavi chiamato impropriamente in un'Amministrazione pubblica "utile d'esercizio" va destinato e trattandosi appunto di un Ente pubblico, non possiamo far altro che patrimonializzare questo risultato che in una società privata potrebbe avere anche altre destinazioni, ma in un'amministrazione pubblica va soltanto capitalizzato, quindi l'importo di 11 milioni 655 va destinato ad aumento del capitale netto. La proposta di deliberazione ha riportato così come detto il parere

favorevole dei revisori dei conti, nonché quello dei dirigenti, quindi non ho null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere, Consigliera Natali, prego.

**CONSIGLIERE NATALI:** Grazie Presidente, volevo fare un brevissimo intervento.

(FINE CASS. 1 LATO A)

(CASS. 1 LATO B)

**CONSIGLIERE NATALI:**... Con il parere dei revisori dei conti, è pur vero che il bilancio non può essere considerato soltanto ed esclusivamente un puro atto amministrativo, quindi..., ma anche sicuramente la sua approvazione ha una valenza politica, quindi rappresenta di per se la rappresentazione di..., la manifestazione di un elemento politico. Sarei ripetitiva e comunque ovvia nel ricordare l'enorme difficoltà in cui attualmente versano gli Enti e le difficoltà di gestione per i tagli, per i fondi che non sono più disponibili, l'obbligo di accantonamento che contribuisce ancora di più a una contrazione delle risorse disponibili. Devo dire che però da questo bilancio emerge sicuramente un dato che è quello dell'enorme sforzo di quest'Amministrazione, un'enorme sforzo che dovrà successivamente concretizzarsi sicuramente, ancora di più nei tempi successivi attraverso un'attività più penetrante di recupero di quelli che sono i residui attivi e i tributi, così anche come rilevato dagli stessi revisori dei conti, sicuramente questo consentirà maggiori risorse per l'Ente e quindi questo è un sforzo e comunque un impegno che noi tutti dobbiamo porci nel futuro. Ricordo però un dato positivo, alcuni dei dati positivi che sono già emersi nell'analisi numerica resa dall'Assessore, ossia gli oneri concessori incassati e anche la tempestività nei pagamenti dell'Ente, infatti quello che è l'indicatore poi di tempestività di pagamento è un indicatore positivo e questo non fa altro che garantire la credibilità dell'Ente anche nei confronti dei terzi, nei confronti dei terzi fornitori e quindi questo

sicuramente è un dato che va sottolineato. Il parere dei revisori è sostanzialmente un parere positivo, è pur vero che ci sono delle prescrizioni, ma sono delle prescrizioni prudenziali di cui dovremo tenere conto e che comunque con enorme sforzo cercheremo di seguire nei tempi successivi. Come Presidente della Commissione tengo innanzitutto a ringraziare i commissari componenti della Commissione per i lavori svolti, per la presenza costante che hanno avuto, anche per la pacatezza e per il confronto sempre sereno che si ha nelle commissioni, in questo caso tengo anche a ringraziare soprattutto il Vice Presidente Mauro Testa che in questi giorni ha collaborato grandemente, ancora di più nel suo ruolo essendomi dovuta assentare per motivi di salute, ringrazio in particolare l'Assessore che durante le sedute della Commissione è sempre puntuale, nelle sue risposte preciso e disponibile a dare tutti i chiarimenti che si sono sempre resi necessari e naturalmente un ringraziamento va a tutti gli uffici per l'enorme sforzo che dall'analisi del rendiconto si può vedere anche dal numero delle sedute è emerso per una ricostruzione del bilancio dell'Ente. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera, c'è il Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, intanto naturalmente non posso che dire grazie invece al Presidente della Commissione Natali che..., anche gli auguri di una guarigione che sta già avvenendo, la convalescenza che sia la più breve possibile. Naturalmente avendo un ruolo quello di Vice Presidente non posso esimermi nel momento in cui c'è una difficoltà e chiaramente ho voluto essere presente nei tempi e nei modi in cui l'Amministrazione ha ritenuto necessario per quanto riguarda le Commissioni che come ricordava il Presidente sono state abbastanza numerose. Invece io adesso vorrei un po' intervenire per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, si ricordava che in qualche maniera il collegio dei revisori da parere positivo per quanto riguarda questo bilancio, però da

delle importanti chiarificazioni, fa delle chiarificazioni che secondo me non vanno sottovalutate in nessuna maniera, prima fra tutte il monitoraggio delle aziende partecipate, noi chiediamo fortemente che questo monitoraggio avvenga, perché ad oggi sarà oggetto spero nei prossimi giorni di ulteriori sviluppi, ad oggi siamo a metà giugno e ancora noi troviamo un piano industriale applicato con tempi e modi ancora non consoni all'urgenza con cui invece doveva essere trattato ed applicato, quindi questo primo passaggio del monitoraggio delle partecipate io penso che sia un dovere di quest'Amministrazione per quanto riguarda naturalmente l'azienda e i lavoratori, ma anche nei confronti di chi quel piano industriale in Consiglio Comunale l'ha votato, quindi in qualche maniera questo passaggio che deve essere assolutamente continuo nei riguardi dell'azienda, noi vediamo che quest'ultimo periodo è un po' latente e parliamo in particolar modo della scissione che doveva avvenire già diversi mesi fa e che oggi al 5 di giugno è ancora qualcosa che a da venire. La seconda cosa invece riguarda proprio quello che è il punto saliente penso di questo bilancio, cioè tutto il bilancio si basa su questa riscossione dei crediti attivi da parte dell'Amministrazione, tutti quelli che sono i pagamenti non effettuati da cittadini di Campino che vanno in diverse direzioni, riguardano i diversi tributi, le diverse imposte che i nostri concittadini si trovano a pagare. Io direi che bisogna fare una valutazione anche su questo, è vero si continua a ripetere che molti sono furbetti, qualcuno non vuole, qualcuno ha la manina corta, qualcuno ha poco controllo e quindi si è fatto un po' di tutta l'erba un fascio, quindi "io non pago, tu non paghi, egli non paga, noi non paghiamo" quindi un po' questo è stato il passaggio. Invece io in questo momento vorrei sottolineare un aspetto che è importante sottolineare, molti non pagano perché non ce la fanno a pagare, quindi deve essere chiaro che in questo Consiglio Comunale prendiamo coscienza che un dato così alto di 24 milioni e passa

di persone che non pagano non è soltanto legato alla furbizia o al fatto che uno non voglia pagare, possiamo anche girare la cosa, dire “è obbligatorio pagare” ma quando devi fare la valutazione se pagare, oppure garantire qualcosa alla tua famiglia e decidi di garantire qualcosa alla tua famiglia, forse non è una scelta così sbagliata. Negli anni passati abbiamo sentito spesso parlare di controlli, controlli sull’ISEE, controlli accurati da parte dei servizi sociali per chi aveva l’ISEE zero, giù di lì, oggi ci troviamo invece che probabilmente tutti quei controlli sono stati effettuati in maniera sommaria probabilmente, perché se fossero stati effettuati in maniera un pochino più corretta e in maniera più attenta e approfondita probabilmente non ci saremo provati oggi a questo risultato che invece abbiamo, tra i 24 e 25 milioni mi sembra di residui attivi, quindi sono crediti di dubbia esigibilità, perché non si sa se poi i cittadini saranno in grado di pagare, è pur vero che con il nuovo metodo di riscossione di quello che i cittadini devono, ci sarà un maggior accanimento amministrativo nei loro confronti, parlo di accanimento naturalmente amministrativo, si tratterà di mandare lettere, di fare ingiunzioni di pagamento, di pare passaggi che sono tipici di qualcuno che non paga, ma io invito l’Amministrazione a fare attenzione a questo dato, è un dato di grande preoccupazione per chi ha a cuore appunto la sorte dei propri concittadini e quando si tratterà di fare azioni di riscossione nei confronti delle persone noi invitiamo quest’Amministrazione a porre le dovute attenzioni a come e a chi andare e con quali metodologie andare a recuperare quanto dovuto. A me è capitato, capita spesso Assessore di sentir dire “guarda io non ce la faccio proprio a pagare, vi mando al prossimo mese. Guarda non ho più proprio un euro, sono proprio in difficoltà o do la merenda a mio figlio questa mattina, oppure mi metto da parte due euro per pagare quello che devo”. Forse una politica come quella attuale dovrebbe tener conto di questi meccanismi e spero che si tengano conto, perché poi non è detto che non se ne tengano

conto, probabilmente se ne terrà conto, ma già in questa prima discussione, in questo primo momento di passaggio in cui possiamo constatare con mano quello che è il meccanismo, un meccanismo di disperazione familiare oggi presente anche nel nostro territorio, ma chiaramente che si estende a tutto il territorio nazionale, perché le difficoltà familiari esistono, esistono sono reali, molti faticano a pagare e pagano, molti non ci riescono a pagare, allora..., in maniera importante per andare a sanare un bilancio perché il bilancio del Comune di Ciampino vive di questi residui attivi sui quali naturalmente la riscossione è obbligatoria perché altrimenti il bilancio del Comune di Ciampino avrà dei grossi preliminari nel prossimo futuro. Noi ci auguriamo davvero che questo passaggio che è un passaggio naturalmente in uno stato di regolarità, di legalità, perché chi non paga non è detto che non abbia difficoltà, chi non paga ha anche fatto il furbo negli anni passati e continua a farlo, però bisognerà fare in modo che quello che si è tanto sbandierato, lo stato sociale, la possibilità di accertamento delle ricchezze vere o presunte delle persone venga effettuato, siccome fino ad oggi noi questa cosa non l'abbiamo fatta e arriverà un tempo in cui ci sarà da applicare con severità quello che è il meccanismo di riscossione, noi ci auguriamo che venga fatto, questo lavoro sociale prossima di fare ingiunzioni o pignoramenti, perché poi quando arriviamo a fare ingiunzioni e passa Equitalia e magari uno non può pagare e poi le case partono e magari l'unica ricchezza che ha una persona è la casa dove vive con i propri figli, quindi bisognerà fare molta, ma molta attenzione a quello che si farà nei prossimi mesi, fermo restando lo..., diritto di un'Amministrazione a volere quanto dovuto dai propri contribuenti, cerchiamo di fare un qualcosa che sia veramente a favore dei cittadini e delle famiglie più in difficoltà.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Testa, ha chiesto la parola il Consigliere Abbondati, prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente, il documento di bilancio di rendiconto 2016 nei numeri è corretto come dice il collegio dei revisori dei conti, io vorrei avere lo stesso velato ottimismo del Presidente Natali, però purtroppo Presidente vede le questioni qui sono molto diverse, c'è un disavanzo che è arrivato a nove milioni di euro, il Comune lo dicono il collegio dei revisori è nelle condizioni da qui fino alla variazione di bilancio che dovrà fare per coprire il disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito, fatto divieto di assumere impegni di spesa se non quelli strettamente fissati per Legge, quindi il Comune non può fare nulla se non obbligatoriamente se ce la fa a fare quello che è previsto per Legge, si carica un disavanzo da qui alla fine della consiliatura, l'abbiamo detto quando è stato approvato il bilancio di previsione del triennio, un bilancio sostanzialmente tecnico così come aveva detto l'Assessore, non ci sono soldi per fare nulla, si taglia sostanzialmente sugli investimenti che sono il cuore dell'ambizione di un'Amministrazione, poi io vorrei stare anche qui come ha fatto il Consigliere delegato all'esame del documento di valutazione fatto dal collegio dei revisori, che sì alla fine dice "tecnicamente il bilancio è in equilibrio, è in ordine" fatto salvo che dice un paio di cosettine che io non liquiderei tanto come raccomandazioni, che cosa dice sostanzialmente? Poi bisogna leggerlo, qua lo leggeremo dopo quando..., leggeremo anche il parere del collegio dei revisori sulla delibera della copertura del disavanzo, perciò dice "destano preoccupazioni le" "come risulta dai documenti esaminati dal collegio, c'è stato un concreto aggravamento del quadro complessivo della finanza dell'Ente, che unitamente a una situazione delle società partecipate ancora non definite, rischia di compromettere il risanamento dell'Ente". Quello che avevamo detto quando il 28 dicembre del 2016 torniamo sempre lì all'origine delle grandi battaglie, la madre di tutte le battaglie, si diceva "bisogna salvare i lavoratori e bisogna fare quell'azzardo" cioè di risanare un'azienda con 2

milioni e 170 mila euro di ricapitalizzazione, a fronte di un piano di risanamento che a tutt'oggi..., Sindaco siamo all'inizio di giugno, quel piano doveva iniziare ad avere attuazione a gennaio, voi siete venuti in Consiglio Comunale sbandierando un raccordo con le maggiori sigle sindacali che si erano impegnate a sostenere sulle spalle dei lavoratori li risanamento dell'azienda, siamo a zero! Sono passati sei mesi, l'azienda ha accumulato già 500 mila euro di ulteriore debito e quindi se andate avanti così presto, tant'è vero che non si parla di approvare il bilancio di ASP perché sennò sarete costretti un'altra volta a rimettere mano al portafoglio, ma questa volta il portafoglio è avuto come ci dicono il collegio dei revisori dei conti molto chiaramente, dopodiché questo è il frutto di una politica, è inutile che l'Assessore continua a dire..., lei continua Consigliere a sostenere questa tesi, ormai siamo in una condizione di dover accantonare nei fondi vincolati, i fondi per i crediti di dubbia esigibilità, ce lo dice lo stato, abbiamo poca possibilità di manovra, ma questo è il frutto caro Sindaco e cara Amministrazione, di un vullnus che in capo alle amministrazioni pubbliche e in particolare a questa è stato l'andazzo per tanti anni, si scrivevano dentro i bilanci i crediti che si vantavano di gente che non avrebbe mai pagato, di società che non esistevano più, si facevano i bilanci delle aziende e si mettevano in rosso, senza che questo avesse materialmente riscontro dentro ai bilanci dei Comuni, per cui la maggior parte dei bilanci dei Comuni erano falsi, quando lo stato si è alzato e ha detto "fine della ricreazione" se dovete scrivere dei crediti del Comune o sono certi, oppure non li scrivete e quindi avete dovuto come tutte le Amministrazioni fare una riconciliazione straordinaria di tutti i crediti inesigibili e già quello erano quattro milioni di disavanzo e poi di anno in anno, quelli che sono i crediti che l'Amministrazione dice di vantare nei confronti dei cittadini li deve mettere in un fondo di svalutazione e quindi così come..., non si può più scrivere "la società ASP perde, la società



perde” il Comune risana e quindi per effetto di questa gestione che è andata avanti allegramente per diversi anni, oggi non è più consentito e i nodi vengono al pettine. Ora che cosa dice il collegio dei revisori? Questi due numeretti sono singolari, io capisco ogni volta che si parla di qualche vicenda il Consigliere Savi dice che ha avviato un programma straordinario, etc. etc., io mi fido, io ho molta fiducia e molta stima del Consigliere Savi, però quello che dicono il collegio dei revisori, parlando poi del disavanzo dei prossimi tre anni, dice “il piano di rientro per la copertura del disavanzo d’Amministrazione che dovete fare cinque milioni di euro e delle quote annuali a noi pare “forte criticità per la propria copertura” per come lo intendete coprire, a fronte del fatto che voi mettete in campo un’attività di riscossione nei confronti dei crediti ridicola, perché? Perché a fronte di sei milioni di residui attivi al primo gennaio 2016, voi ne siete stati in grado di riscuotere nel 2016 non più del 2,58%, così come per quanto riguarda i 3 milioni 990 mila residui attivi per quanto riguarda le multe, ne siete stati in grado di riscuotere non più del 9 e 11%. Allora cosa dice il collegio dei revisori? Voi avete residui attivi importanti a fronte del fatto che non siete in grado di andarli a riscuotere. Allora io posso essere per una parte d’accordo con quello che dice anche il collega Testa, c’è un impoverimento generale del Paese, la gente non perché la fa a pagare, ma c’è anche forse la difficoltà da parte di un’Amministrazione ad essere popolare, ad andare a stanare chi non paga e a mandargli le cartelle esattoriali per farli pagare, questo dovete fare da qui fino alla fine della consiliatura, una pessima campagna elettorale vi aspetta, perché dovete, se volete ripianare il disavanzo, andare a chiedere i soldi ai cittadini che non pagano, questo vi aspetta da qui fino alla fine della consiliatura, non vi aspettano i sogni di gloria, vi aspetta esattamente questo e questo non è come dice e sostiene l’Assessore una questione che arriva dal cielo, arriva esattamente da una gestione scellerata in questi anni sia da parte delle

società partecipate e sia da parte della finanza pubblica, tante, tante volte i debiti fuori bilancio sono arrivati successivamente e sono stati messi sotto il tappeto e il tappeto è arrivato a un'altezza abbastanza elevata e quindi la questione, siamo a questo punto. Ora un'altra cosa che dice il collegio dei revisori e che restano comunque..., "c'è stato un concreto aggravamento del quadro complessivo, destano preoccupazioni le continue riconciliazioni con le società partecipate che generano perdite per le società". Io vorrò vedere caro Sindaco e caro Consigliere delegato quando bisognerà fare la contabilità..., la così detta contabilità assestata, il bilancio consoli dato, allora lì non si scherza più, quando dovrete fare il bilancio consolidato mi spiego, bisognerà scrivere in un unico bilancio il bilancio del Comune, il bilancio di ASP e il bilancio di ambiente, allora lì come sta succedendo in altri Comuni vi è rischio che il gioco e il bando salta definitivamente. Quindi io credo che noi abbiamo davanti una stagione assai avara, io mi auguro che il progetto e il regolamento della nuova riscossione, il progetto ambizioso che ha detto il Consigliere delegato in Commissione che sarà messo in campo per aumentare la capacità dell'Ente di riscuotere gli attivi che scrive a bilancio al che non si concretizzano mai in flussi di cassa per l'Ente, sia messo in campo. Capisco come ho detto prima che vi aspetta una pessima pubblicità nei confronti dei cittadini, perché certo quando bisogna mandare qualche letterina ai cittadini di Ciampino con il bel conto che nel corso degli anni è stato avanzato famiglia per famiglia allora là incominciamo un po' a verificare l'umore della Città. Questo è il punto, questa è la questione che abbiamo davanti e che avete davanti, io mi auguro perché quando abbiamo detto questo all'epoca del risanamento, del pseudo salvataggio dell'ASP eravamo ben coscienti che quell'operazione era un'operazione che avrebbe pesato e non poco sull'equilibrio e sul futuro della finanza dell'Ente, così viene confermato dagli stessi revisori che certo..., si continua a dire "l'azienda speciale non nasce, perché i revisori

tengono in ostaggio il Comune” non è questa la favola, la favola, poi lo diremo semmai arriverà questa delibera in Consiglio Comunale, la favola come dice ormai la Madia, ma come dice tutto l’orientamento della giurisprudenza della corte dei conti, per fare una nuova società comunale, deve essere dimostrato nero su bianco che per quell’Amministrazione c’è un’efficienza e un vantaggio economico, siccome quella roba lì nasce con un aggravio di spesa per l’Amministrazione, non con un vantaggio economico, ecco il punto quale è, la difficoltà di pensare che da qui al mese prossimo, la settimana prossima, si è detto fra quindici giorni, si sarà sbloccata la vicenda dell’azienda speciale, l’azienda speciale ha questo vullnus che nasce con perdite importanti ulteriori per l’Amministrazione, perché c’è stata una revisione complessiva del costo dei servizi che si scaricano sull’Amministrazione e quindi c’è un aumento evidente di costo e come farete a dimostrare che la costituzione di quella società è un vantaggio economico per l’Amministrazione? Io mi auguro che ci riuscirete, questo è il punto della questione, queste sono le difficoltà che abbiamo davanti, il bilancio certo tecnicamente io ho grande stima di chi lavora dentro quest’Amministrazione, di chi si sforza tutti i giorni di far quadrare i conti, il bilancio da questo punto di vista la competenza e anche il lavoro che ha sempre fatto il Consigliere delegato bisogna dargliene atto è un lavoro che si è caricato spesso anche al di sopra degli onori che gli sono riconosciuti, detto questo io la vedo molto grigia.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, Consigliere Savi, prego.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, intanto rinnovo la mia stima reciproca con il Consigliere Abbondati che non perdo occasione appunto per ribadire, però vorrei fare anche qualche piccola puntualizzazione, perché è vero che il nostro..., il rendiconto del 2016 che di per se è un dato statico, non è un dato dinamico come il bilancio di previsione rappresenta ed evidenzia un risultato negativo, però bisogna anche cercare di risalire

alle cause che hanno determinato il risultato negativo e le attività che l'Ente si ripropone per cercare di conseguire negli esercizi successivi un risultato che possa in qualche modo compensare questo risultato negativo. Partiamo dalle..., cercherò di essere sintetico e chiaro, partiamo dai rapporti con le società partecipate, nel 2015 abbiamo fatto un'attività intensa, un'attività importante di conciliazione con la società ASP, in esito alla quale abbiamo riportato esatta collimanza tra i conti dell'Amministrazione e quindi i conti dell'azienda partecipata, quindi questo già di per se è significativo, anche se quest'attività che da lungo tempo andava fatta ha riportato ovviamente in parte una perdita per l'azienda, in parte la rinuncia di alcuni crediti da parte dell'Amministrazione; però era un'attività che andava fatta e che quindi è stata svolta. Tutto questo e poi parleremo anche della società Ambiente si inserisce in un contesto normativo che io ormai mi sono..., ho richiamato in una pluralità di occasioni in questo consiglio, forse anche alla noia che però io ci tengo a ribadire, si inserisce in un quadro normativo che muta di giorno in giorno, che è cambiato diametralmente rispetto a qualche annualità fa, siamo passati da un sistema di contabilità piuttosto semplificato che lasciava lo spazio anche ad accumulare posizioni di debito o di credito in alcuni casi di dubbia riscossione e anche di dubbia fondatezza, quindi siamo passati in un contesto normativo nel quale tutto ciò non esiste più e il legislatore non ci ha lasciato spazi enormi per colmare questi vuoti che si erano creati nel passato, ci ha detto "cari Enti da qui a due, tre esercizi dovete eliminare tutto ciò che non corrisponde ad obbligazioni realmente esistenti o a crediti realmente incassabili e dovete riportare il vostro bilancio, in un bilancio che sia di natura attendibile". E qui mi riferisco ad uno delle componenti di cui parlerò tra poco che ha determinato il risultato negativo di quest'esercizio, che si chiama "riaccertamento straordinario" ma ci torno tra poco, andiamo all'altra società partecipata Società Ambiente, nel corso dell'esercizio 2016

abbiamo già avviato e porteremo a compimento l'attività di riconciliazione tra debiti e crediti anche con questa partecipata. È evidente che esistono delle situazioni di forte criticità, perché lo dicono i revisori stessi è inutile nasconderci dietro la cruna di un ago ci sono mille e cento euro di crediti che loro vantano nei nostri confronti e che noi non intendiamo riconoscere, però in maniera prudenziale e noi l'abbiamo fatto attraverso il controllo la società Ambiente in questi anni ha accumulato un fondo che si chiama nel caso di società private "fondo svalutazione crediti" pari a un milione quasi 600 mila euro, questo accantonamento a fondo servirà ad eliminare completamente queste divergenze contabili che esistono tra le partite a credito reciproche credito – debito, traente e Amministrazione, così da risolvere definitivamente anche questa questione senza avere impatti e qui torno a ripeterlo e l'ho detto a voce alta in Commissione e lo ridico in questa sede, senza avere impatti ne sul bilancio dell'Ente, ne sul conto economico dell'azienda Ambiente. Quindi questo vuol dire che sotto questo profilo potremo essere e lo saremo senz'altro abbastanza tranquilli. Torniamo alla genesi della..., alle cause che hanno determinato il nostro disavanzo, la causa numero uno risiede nel riaccertamento straordinario, ad un certo punto il legislatore ha detto "siccome ho notato che nei bilanci degli Enti esistono delle partite sia debitorie che creditorie, che in molteplici casi non corrispondono ne ad obbligazioni che poi avranno mai un contraente, ne a crediti che poi verranno mai riscossi, dovete procedere all'eliminazione di queste partite. Ebbene fatta quest'attività è emerso un risultato negativo di oltre cinque, sei milioni, adesso non ricordo esattamente l'importo, questo risultato se pur spalmabile in trenta anni, ovviamente grave e pende sulle spalle di quest'Amministrazione. Non solo, il legislatore stesso sempre nella brevità dei termini che ho richiamato poco fa, ha detto "siccome molti Enti probabilmente in concomitanza della crisi economica, della difficoltà delle aziende e delle famiglie di pagare le

imposte hanno una percentuale di riscossione bassissima, dovete appostare nel vostro bilancio un fondo, così detto “fondo crediti di dubbia esigibilità che si concretizza nell'accantonamento di alcune somme attraverso un procedimento matematico, dovete accantonare delle somme che possano in qualche modo evitare gli effetti dirompenti di una mancata riscossione di questi crediti. È evidente, mi sembra di offendere l'intelligenza di ciascuno di voi, rilevare che l'accantonamento a questo fondo sottrae risorse all'Ente e se andiamo a notare che noi abbiamo un fondo svalutazione crediti di circa 25 milioni di euro, vuol dire che noi abbiamo sottratto nel tempo e continuiamo a sottrarre somme alla capacità di spesa con evidenti riflessi sui risultati d'esercizio. Questa è un'ulteriore conseguenza e parlo subito della medicina, che cosa faremo per rimettere nella disponibilità dei bilanci queste somme? Cercheremo di concentrare la nostra attenzione sull'attività di riscossione, perché è evidente, è altrettanto evidente che la risalita della percentuale di riscossione determinerà l'obbligo di accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità una somma inferiore e quindi questa somma tornerà nella disponibilità delle nostre casse. Questo significa che oltre a diminuire il risultato negativo d'esercizio, riusciremo ad avere un forte impatto sul ripiano di quello che è il risultato che è stato conseguito quest'anno. Poi si fanno delle annotazioni sulla capacità e sulla possibilità dei nostri contribuenti di pagare le imposte, questo se pur un problema di carattere sociale di cui adesso parleremo, è evidente che non può avere dei grossi impatti sull'Amministrazione di un Ente locale, perché noi siamo ancorati ad alcune norme che dobbiamo rispettare e non possiamo, dico non possiamo e non dobbiamo perché faremo un grosso e grave errore, farci coinvolgere dalla capacità di spesa dei nostri contribuenti. Purtroppo ripeto esistono delle normative che impongono delle scadenze e queste scadenze vanno rispettate, se queste scadenze non vengono rispettate noi abbiamo l'obbligo giuridico di attivare delle procedure di riscossione. Ora

come intervenire per in qualche modo compensare il disagio sociale nel pagamento delle imposte? Stiamo predisponendo un regolamento unico di contabilità sul quale stiamo lavorando già da mese e che spero come ho detto in Commissione di poter completare nel corso di quest'esercizio, stiamo predisponendo un regolamento unico che consente al contribuente di conoscere in qualsiasi momento la sua posizione debitoria nei confronti dell'Ente complessiva, nello stesso tempo stiamo mettendo in campo una serie di possibili ipotesi di rateizzazioni ancorate ovviamente al patrimonio del debitore, alla capacità reddituale del debitore, ai componenti del nucleo familiare, in modo da poter consentire al contribuente di poter tranquillamente pagare con un piccolo sforzo, perché un piccolo sforzo dobbiamo farlo tutti di pagare le imposte. Quindi non è vero che ci aspettano tempi duri, ci aspettano tempi duri sicuramente, ma lo faremo nel rispetto delle norme e nella massima comprensione delle esigenze dei singoli cittadini privati e aziende che siano. Quindi questa è la conclusione a cui arriviamo, il nostro risultato di amministrazione è fortemente influenzato da queste partite, se voi andate a vedere la parte accantonata a fondo svalutazione crediti e la parte accantonata vincolata costituisce quasi il 50% del nostro risultato d'esercizio, se questo non ci fosse stato sicuramente avremo ottenuto un risultato che avremo potuto ripianare nel corso della legislazione molto più facilmente. Però vi assicuro che la politica fiscale che stiamo mettendo in campo consentirà di poter ripianare il disavanzo importante, è inutile nascondere che si è creato, sperando di poter anche efficacemente contrastare l'evasione che si sta sempre più diffondendo, questo sempre attraverso una politica finalizzata a combattere l'evasione che spero nel corso di quest'esercizio comincerà a portare i suoi importanti risultati. È chiaro che combattere l'evasione significa fare delle scelte politiche non sempre condivisibili sul territorio, però ritengo che il fenomeno vada assolutamente preso in esame e combattuto. Concludo

associandomi ai ringraziamenti fatti dal Presidente, ringraziando prima di tutto lui Presidente che si è sempre dichiarato disponibile e ha collaborato con il sottoscritto in maniera sempre fattiva e sinergica, ringrazio anche gli uffici che anche nell'elaborazione di quest'attività di rendiconto associata all'attività di riconciliazione con la nuova contabilità economico patrimoniale ha notevolmente appesantito i lavori stessi, confido nella loro continua e costante partecipazione, così come c'è stata sin ora e spero che il prossimo esercizio ci siano dei risultati sicuramente migliorativi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere Savi, ha chiesto la parola il Consigliere De Pace, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, ho ascoltato attentamente la relazione fatta dal delegato Savi e devo farle anche io i complimenti per l'abilità con cui è riuscito ad arrampicarsi sugli specchi per quanto riguarda la posizione reale, mi sono posto una domanda da parecchi mesi, è stata fatta fuori una persona, un professionista della materia relegandolo a delegato, ha tutta la mia stima, perché veramente è una persona qualificata e sa in qualche modo gestire i numeri e ce li fa vedere nel modo in cui un professionista sa porli. Mi domando caro delegato, anche se dovrei chiedere e fare una domanda al Segretario Comunale per valutare la posizione del delegato che io ho tanta fiducia e stimo, se può essere controllore e controllato, lui ci spiega, ci illustra il bilancio, poi dopo se lo vota, non lo so se questa figura, questa posizione è consona per quanto riguarda lo sviluppo del Consiglio Comunale. Ripeto la massima fiducia e la massima stima al collega Savi, avrei voluto vederlo fino alla fine della legislatura nel suo colpito iniziale. Dicendo questo mi domando "ma l'Amministrazione in questi anni dove è stata?" il delegato Savi nel suo intervento si prometteva che da oggi in avanti saranno fatte delle..., saranno prese delle posizioni drastiche affinché venga recuperato tutto il disavanzo o il sommerso, tutto l'inevaso, ma fino ad oggi



l'Amministrazione che cosa ha fatto? Bisognava arrivare a raschiare il barile, arrivare nel fondo della situazione per potersi accorgersene che bisogna recuperare delle somme inevase da chi ha la possibilità di pagare e non paga. Come dicevano dei colleghi che mi hanno preceduto bisogna fare anche un distinguo fra le famiglie, perché oggi le famiglie vivono un momento difficile della loro vita, le famiglie si sono impoverite, le famiglie soffrono questo disagio di sopravvivenza, però c'è chi specula su questa situazione, c'è chi specula e non paga, guarda caso sono noti all'Amministrazione coloro che possono e non esigono, sono noti, ma non da oggi, sono noti da sempre, oggi si vuole arrivare al recupero di quanto dovuto. Il 29 di dicembre il Consiglio Comunale si è esposto, si è esposto votando il salvataggio dell'ASP. Con l'impegno che a distanza di qualche giorno si sarebbe dovuta fare l'azienda speciale, azienda speciale come ricordavano alcuni colleghi che mi hanno preceduto, ancora oggi non viene alla luce, noi abbiamo dato dei suggerimenti, da rivedere all'interno di quest'azienda i super minimi, di ridurre i super minimi, di riportare in equilibrio quelli che sarebbero i conti dell'azienda, che in un'azienda che sta in fallimento non ci si può consentire di dare stipendi di cento mila euro lordi a persone. Pertanto caro collega Savi io mi domando "ma ci state prendendo in giro per caso?" voi dite di voler fare e poi nella resa dei conti c'era da poter fare, da poter portare alcuni tagli, di portare alcuni dettagli di risanamento all'interno dell'azienda e avete lasciato stare tutto..., tutto è andato come se niente fosse? Come se le aziende, l'Amministrazione navigasse nell'oro, abbiamo calcolato da alcuni conti fatti che ci sarebbe un risparmio di 150 mila euro all'anno se si avessero messe le mani per blando riguarda la riduzione dei super minimi di chi guadagna tanto all'interno dell'azienda. E per un'azienda in crisi 150 mila euro all'anno non sono pochi, sono tanti. Allora caro signor delegato, non mi voglio addentrare in battute, caro signor delegato, quindi lei ci ha proposto, ci ha illustrato tutta

una situazione generale di risanamento, quantomeno di volontà, però non esiste, perché se si continua a quest'andazzo quello che ha detto lei sono parole vuote, non c'è nulla di concreto, per cui da qui a qualche mese qui salteremo tutti per aria con quest'Amministrazione, perché non ci sta la volontà per poter arrivare a ricucire una situazione che si è lacerata, questa è la situazione reale, questo non è che uno vuole fare la critica o vuole fare del populismo o quant'altro caro Sindaco, queste sono le cose reali che noi portiamo all'interno di un'Amministrazione e siccome siete voi i maggiori responsabili, dovrete avere più responsabilità, ancora più di noi dell'Opposizione per poter arrivare a risanare la situazione, perché è un discorso generale che riguarda tutti i cittadini, questa mattina abbiamo visto un cittadino che sta pulendo le aiuole che stanno in uno stato pietoso e gli abbiamo fatto i complimenti a quel signore, un cittadino che si offre volontario per dare una minima dignità al Paese.

(FINE CASS. 1 LATO B)

(CASS. 2 LATO A)

**CONSIGLIERE DE PACE:**... Fuori San Paolo della Croce, vediamo che ci stanno delle sterpaglie che sono alte un metro, un metro e mezzo, se malauguratamente vanno a fuoco succede una cosa indescrivibile. Non riusciamo a fare un'ordinanza per far pulire i fondi incolti, questa è la forza di quest'Amministrazione, vediamo le sterpaglie che hanno superato i limiti di decenza, eppure c'è stata fatta una mozione, approvata all'interno del Consiglio Comunale, ma non si muove niente, non si muove niente perché non si vuole..., cioè non si ha la capacità di fare niente, questa è la situazione. Grazie Consigliere, non ho più iscritti a parlare, prego.

**CONSIGLIERE:** Volevo chiedere cortesemente il voto per appello nominale.

**PRESIDENTE:** Grazie la pongo in votazione, chi è d'accordo per il voto per appello nominale? Chi è contrario? Chi si astiene?

## VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 4 Favorevoli, contrari 13, due astenuti Piccari e Addressi.

Consigliera Cecchi prego

**CONSIGLIERE CECCHI:** Volevo ricordare che il capogruppo Perinelli..., Varie volte l'opposizione ha chiesto questo e sempre da parte della Maggioranza c'è stato il rifiuto, tranne però in un caso particolare che fu quello del Consiglio Comunale del 29 giugno, del 29 dicembre quando la capogruppo Perinelli chiede appunto il voto nominale sulla questione ASP, non vedo perché...

**PRESIDENTE:** Dica Consigliera.

**CONSIGLIERE CECCHI:** Sto dicendo Presidente un attimo, non vedo perché quando è una questione voluta dalla Maggioranza accetta questo tipo di voto democraticamente riconosciuto, perché quando qualcuno, un membro dell'Opposizione lo chiede questo viene sempre negato. Grazie.

**PRESIDENTE:** a lei, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE:** Per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** Però abbiamo chiuso Consigliere.

**CONSIGLIERE:** Dichiarazione di voto, non è discussione generale, dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** Quando si è in votazione però...

**CONSIGLIERE:** No dichiarazione di voto, io ho chiesto se si poteva procedere...

**PRESIDENTE:** Io ho detto "non ho più iscritti a parlare" quindi significa che la discussione...

**CONSIGLIERE:** Infatti è una dichiarazione di voto, non è un contributo al dibattito.

**PRESIDENTE:** Ma non si fa dopo che uno ha detto "non ho più iscritti a parlare" uno si iscrive a parlare per fare la sua dichiarazione di voto certamente.

**CONSIGLIERE:** Comunque sarò brevissimo Presidente.

**PRESIDENTE:** Faccia in fretta.

**CONSIGLIERE:** Sì molto in fretta, sono costretto a fare la dichiarazione di voto per esprimere il mio voto contrario al documento di rendiconto, mi pare oltretutto un po' bizzarro questo rifiuto da parte della Maggioranza di dire "favorevole o contrario" tra l'altro non è una questione di Maggioranza o di Opposizione, sono tutti...

**PRESIDENTE:** Ma faccia la dichiarazione Consigliere.

**CONSIGLIERE:** Ho finito, ho finito Presidente mi faccia finire abbia pazienza un secondo solo.

**PRESIDENTE:** Se deve fare polemica sulla dichiarazione, c'è un regolamento e noi lo rispettiamo, quindi.

**CONSIGLIERE:** Dico soltanto una cosa, se me la lascia dire.

**PRESIDENTE:** Se lei fa la dichiarazione gliela lascio dire, altrimenti no.

**CONSIGLIERE:** Dico solo una cosa, tra l'altro su tutti i documenti e gli atti fondamentali dell'Amministrazione come è il rendiconto sarebbe quasi automatico che si facesse la votazione per appello nominale come succede quasi sempre perché è l'atto fondamentale che segna il sostegno della Maggioranza o il diniego dell'Opposizione.

**PRESIDENTE:** Consigliere, consigliere...

**CONSIGLIERE:** A quell'atto fondativo, il rifiuto..., sembra che avete vergogna!

**PRESIDENTE:** Scusi Consigliere sulla delibera c'è scritto tutto, non ha fatto la sua dichiarazione, comunque chiudo la discussione e pongo...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

**PRESIDENTE:** Stia tranquillo Consigliere, si calmi, la consiglio di stare un po' calmo, la vedo un po' agitato, stia tranquillo. Chiudo la discussione e pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 13 Voti favorevoli, contrari 4, astenuti nessuno. Quindi il punto è approvato, proviamo per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 voti favorevoli, contrari sei, astenuti nessuno. Grazie.

### **PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

#### **- APPROVAZIONE RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016 -**

**PRESIDENTE:** Lo presenta il Consigliere Savi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, esaminati e deliberati gli atti relativi alla riclassificazione del patrimonio nel rendiconto del 2016 e in particolare il disavanzo che si è venuto a creare nell'esercizio finanziario predetto, andiamo ad esaminare la proposta numero 9 del 19 maggio 2017, proprio avente ad oggetto "approvazione del ripiano, del disavanzo d'Amministrazione, rendiconto di gestione anno 2016". Ora tralasciando la parte relativa al disposto normativo previsto dall'articolo 188 del Decreto Legislativo 267/2000 e richiamandoci al prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione del rendiconto 2016, in particolare nella delibera si è ritenuto opportuno fare un excursus storico del risultato che si è ottenuto nel 2016, partendo da quello del 2014, quindi in delibera trovate il prospetto dimostrativo del risultato del 2014 dal quale emergeva un disavanzo di 4 milioni 707, di quello relativo che era stato proposto il ripiano del riaccertamento straordinario di 4 milioni 707.877 in 30 annualità determinando in 156 mila l'importo annuale da applicare al bilancio di previsione 2015 e successivi, quindi ripartendo da questo il risultato del 2015 che chiudeva con un disavanzo di 6 milioni 539 che veniva ripianato in tre annualità, 536 mila 985 nel 2016, 656 mila nel 2017 e 795 nel 2018 per arrivare che va evidenziata la delibera numero 38 del 29 aprile avente ad oggetto "approvazione del piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare, in questa delibera il Consiglio Comunale aveva destinato i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili per l'annualità 2016 alle finalità previste dell'articolo 188 per un importo pari a 304 mila euro, quindi per ripianare il

disavanzo, che la quota di disavanzo pari a 536 mila 985 imputata nell'annualità 2016 è stata finanziata per 232 mila euro con entrate con entrate di natura corrente e pertanto 4 mila con entrate di natura..., scusate in conto capitale proprio per l'alienazione di quei beni, che l'alienazione dei proventi derivanti dalla vendita di beni patrimoniali non si è realizzata, che pertanto sono stati accantonati 94 mila 883 allo stesso titolo, quindi di ripiano del disavanzo dell'anno 2016 e che successivamente la Giunta ne ha accantonati altri 209 mila 640 per arrivare ai 304.524 che vi dicevo poco fa, che quindi la differenza di 232 mila 461 ha trovato copertura nelle entrate correnti del bilancio, quindi preso atto di questo si è arrivato praticamente alla determinazione del risultato di esercizio finanziario del 2016, rispetto al quale io non mi rimetterei lì a riprodurre ogni singola voce per averla già richiamata negli atti precedenti. Ritengo opportuno richiamare soltanto la parte conclusiva, quindi il risultato d'Amministrazione al 31 dicembre 2016, positivo per 38 milioni 034, di questi 38 milioni 034 25 milioni 797 è costituita dalla parte accantonata, 16 milioni 799 è costituita dalla parte vincolata, 4 milioni 866 è costituita dalla parte relativa agli investimenti, per arrivare così ad un disavanzo di 9 milioni 429. Quindi tenuto conto che il risultato d'Amministrazione al 31 dicembre prima della scomposizione pari a 38 milioni 034, che il disavanzo d'Amministrazione scaturisce prevalentemente da un atteggiamento prudenziale dell'Ente nell'incrementare la parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di 24 milioni 544 e a fondo passività prudenziali per un importo di un milione 243, che tra le cause che hanno determinato il disavanzo hanno contribuito la riduzione parziale e progressiva delle risorse stabili, i mancati trasferimenti di entrate, in particolare dei contributi regionali, oltre a una limitata capacità riscossiva delle entrate e conseguentemente un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura che vi ho poco fa detto, oltre ad un

accantonamento per l'estinzione del mutuo ACEA pari a 3 milioni 423 come da apposita convenzione, che quindi è necessario ripianare il disavanzo pari a 5 milioni 035 in tre annualità, annualità 2017 743 mila 071, annualità 2018 2 milioni 146, annualità 2019 2 milioni 146. Considerato che ai sensi dell'articolo 188 comma 1 ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spese e tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale, preso atto che le quote del disavanzo da ripianare iscritte nel bilancio sono finanziate nel seguente modo 2017 entrate correnti 311 mila, permessi a costruire 488 mila, entrata tombe cimiteriali 900 mila, quota di disavanzo 900. 2018 Entrate correnti un milione 703, permessi a costruire 500 mila, entrate tombe cimiteriali 100 mila, per un totale di 2 milioni 303. 2019 un milione 703 entrate correnti, 500 mila permessi a costruire, 100 mila entrate cimiteriali, quota di disavanzo 2 milioni 303. Rilevato che i predetti importi relativi al disavanzo d'Amministrazione da ripianare e le relative coperture sono state iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019, visto il parere favorevole dei Dirigenti competenti, nonché quello dell'organo di revisione economico finanziaria, propongo a questo Consiglio di deliberare l'approvazione di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera e di dare atto che il disavanzo di Amministrazione di euro 5 milioni 035.482 sia determinato come la tabella che vi trovate in delibera riprodotta e sia risanato con le modalità di cui al successivo punto tre che abbiamo poco fa anche esaminato. Di dare atto che il su detto piano..., nel bilancio di previsione 2017 – 2019 approvato con delibera di questo Consiglio del 2 maggio 2017. Di allegare al presente atto tutti i documenti ad esso connessi e conseguenti, di trasmettere al Consiglio Comunale ad opera del Sindaco



con periodicità almeno semestrale una relazione da parte del Sindaco riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro con parere del collegio dei revisori”. Non avendo null’altro da aggiungere vi invito al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere Savi, ha chiesto la parola il Consigliere Abbondati, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente, in questa delibera che fa un po’ la storia di come si è accumulato questo disavanzo ci sono un paio di cose un po’ curiose caro Consigliere Savi, che però andrebbero un po’ poste in evidenza, la prima è che io mi auguro..., purtroppo non vedo il Sindaco, magari glielo riferisce lei, mi auguro che quando la delibera dice “si impegna il Sindaco a riferire...” quando la delibera “impegna il Sindaco a riferire semestralmente dell’andamento di come si onora quest’impegno” mi auguro che questa volta Sindaco l’impegno faccia seguito gli atti, vale a dire come è stato più volte messo in evidenza, noi abbiamo votato in Consiglio Comunale una delibera dopo il riaccertamento straordinario con il piano di rientro, lei dopo sei mesi doveva venire qui a dirci come stavano le cose e invece non l’abbiamo vista e glielo dico lo sa perché Sindaco? Perché io mi ricordo perfettamente e qui andiamo all’ultimo punto della quinta pagina della delibera, una parte di quella copertura per onorare il piano di rientro di questo disavanzo era affidata a un’entrata in conto capitale di 304 mila 524 euro per l’alienazione di beni patrimoniali disponibili, come da giusta delibera del Consiglio Comunale. Poi dice successivamente “l’entrata derivante dai proventi per le alienazioni di beni patrimoniali pari a 304 mila euro non si è realizzata”. Io ricordo perfettamente che all’epoca il sottoscritto, all’epoca sedevo quel banco lì, ma non è che è diverso perché io le cose l’ho sempre dette che siedo lì, oppure come siedo qui perché il Presidente del Consiglio molto solerte ha detto “se continui a sedere lì non ti do più la parola, te la do solo se stai

qui” allora parto da qui, come parlavo da lì, la stessa cosa, non cambia nulla! Io avevo detto “caro Assessore lei copre questo disavanzo mettendo dentro una copertura di 304 mila euro in conto capitale per le alienazioni di tre terreni che stanno nella zona..., agricoli, del parco archeologico dell’Appia Antica, io almeno di un ritorno di moda dell’agricoltura trovo difficile che qualche cittadino si compri quei terreni per farci un parco archeologico vincolato l’agricoltura di qualità, dico che questi 304 mila euro che voi segnate qui a copertura sono una fantasia, ma non solo erano una fantasia, perché quando noi abbiamo dovuto prendere atto che non siano..., a questo e sarebbe stato grato io riceverlo dal Sindaco questa comunicazione perché è un obbligo di Legge che deve venire qui ogni sei mesi a relazionare su questo, l’ho scoperto invece perché il Dirigente del patrimonio ha detto che non si poteva fare, quei terreni erano inalienabili, non potevano essere messi in alienazione per Legge, perché stavano dentro a un vincolo..., archeologico, non erano alienabili dal Comune. Allora io spero che questa volta voi siate in grado di dare tranquillità a questo Consiglio Comunale e scogliere la riserva che pone il collegio dei revisori. Cosa dice il collegio dei revisori? Da una lettura della proposta di delibera, il collegio ravvisa una forte criticità circa la sostenibilità delle misure rivolte al piano di copertura di cui sopra, in particolare non proporzionato alle reali problematiche finanziarie dell’Ente esistente, che dice l’Ente? “noi si semo letti le carte, questo piano di rientro è complicato che voi lo potete onorare” l’hanno detto tecnicamente, ve lo traduco io dal punto di vista politico, come sta messo l’Ente questo piano di rientro in tre anni voi non siete in grado di onorarlo, è molto complicato, molto complicato. Oltretutto voi Ci mettete a copertura di questa “zuppa” cento mila euro per tre anni delle cappelle cimiteriali, così i cittadini continueranno a pagare gli oneri al Comune per la realizzazione delle cappelle e voi non c’avete i soldi per fare gli oneri d’urbanizzazione, perché li mettete a copertura del

disavanzo, poi il cimitero va in malora e bisogna rincorrere quelli che ci fanno i forni crematori, ah no il forno crematorio non si fa più! Poi ci sono entrate correnti per un milione e 700 mila euro del 2018 e del 2019, significa paralisi, voi tutte le entrate le dovete mettere lì se ce la fate a coprire il disavanzo di 5 milioni e spicci da qui alla fine della consiliatura, poi un'altra questione qui mi fa piacere che c'è il Sindaco, perché io ve lo voglio togliere questo dubbio Sindaco, qui quando dice "tra le cause che hanno determinato il disavanzo di Amministrazione, hanno contribuito la situazione annuale progressiva delle riserve statali" e va bene, non ci hanno dato i soldi "i mancati trasferimenti di entrata, in particolare dei contributi regionali per opere già avviate e liquidate ai fornitori" quindi noi paghiamo i fornitori e la Regione non ci porta i soldi, la nostra Regione dovrebbe essere la Regione amica, tanto più che abbiamo Presidente della Commissione bilancio l'ex Sindaco, non è un'Amministrazione nemica! È l'amministrazione amica; l'ultima questione una limitata capacità di riscossione delle entrate e conseguente accantonamento di fondi tra i crediti di dubbia esigibilità l'abbiamo detto e poi questa cosa finale, accantonamento mutuo ACEA pari a 3 milioni 423 mila euro, io ricordo Sindaco, forse mi sbaglio, noi abbiamo acceso un mutuo per riscattare la famosa vicenda dell'acquedotto della Barbuta, che se non mi ricordo male, però può darsi che mi sbaglio, perché non so se è stato..., in Consiglio Comunale, si aggirava intorno ai cinque milioni e mezzo di mutuo, come mai ACEA ci restituisce 3 milioni 423 mila euro e non 5 milioni e mezzo? Ci restituisce e quando ce li restituisce? Siccome ACEA..., poi mi rispondi, no non ce l'hanno restituiti, tant'è vero che noi li mettiamo nel fondo di accantonamento perché non ce l'hanno restituiti. Sì, ma non ce li hanno ancora restituiti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** A me risulta che non è stata ancora restituita, però mi posso sbagliare, siccome in Commissione c'è stato detto che non c'è stato restituito, allora può essere che mi sbaglio io! Aspetti però a volte..., io non voglio sapere quello che ha fatto l'Amministrazione, voglio sapere se Acea ha staccato l'assegno e ci ha ridato 3 milioni 204. Ho ragione io, siccome però ACEA rischia di portarci in giudizio per fatturazioni di bollette, etc. etc., ma quando gliela facciamo la causa ad ACEA noi che ci deve dare tre milioni e 400 mila euro, poi mi spiega Sindaco perché no cinque milioni e mezzo come era il mutuo, ma 3 milioni e 400 mila euro e ancora non ce li da! ACEA che rischia di lasciare a secco tutti i Castelli Romani per i prossimi tre mesi, chiaro? E quando deve onorare li mette evidentemente a fondo, in fondo i soldi che ci deve ridare, ecco facciamo una bella causa ad Acea e facciamoci ridare questi soldi, visto che ce li deve dare, perché siamo sempre pronti a riconoscere a chi ci chiede i soldi subito, facendo pure le varianti urbanistiche, i soldi, poi quelli che ce li devono dare chissà perché non esercitiamo la stessa energica attività, visto che tre milioni e 400 mila euro non sono bruscolini. Per concludere la questione e su questo vorrei avere un po' di delucidazioni, su come si è trasformato questo mutuo che può essere che ricordo male, ricordo che era di 5 milioni e mezzo perché ACEA si è impegnata a ridarcene il 70% forse e quando noi avremo intenzione di esercitare un po' più di energia nei confronti di ACEA. Termino dicendo quello che sono le preoccupazioni l'ho già detto prima del collegio dei revisori, che ritiene come abbiamo detto prima che "il piano di risanamento concreto si dovrà basare principalmente su un serio, efficace recupero delle voci di entrata, mentre il collegio esprime forte preoccupazione per la presenza di percentuali basse di riscossione" l'abbiamo viste prima, voi nel 2016 avevate 6 milioni di crediti da riscuotere e ne avete riscossi 2,58% come le multe accantonate ne avevate quasi 4 milioni e ne avete riscossi

poco più del 9. La preoccupazione di chi mette il sigillo della regolarità contabile è una preoccupazione io dico molto attenta perché ha letto bene le carte, forse ha molti più strumenti di quanti ne abbia un povero architetto che si sforza di leggere i documenti, cerca di studiare, non sono un economista, però ho capito che la situazione qui per essere certa, per avere questo piano di disavanzo onorato e mi auguro questa volta che oggi cosa è 4 giugno? Ecco che il 4 dicembre il Sindaco venga qui a riferire, se l'andamento di questo piano procede, se è predibile, perché a quanto ci dicono il collegio dei revisori ci sono molti dubbi sulla sostenibilità dal punto di vista della capacità dell'Ente di far onore a questo piano.

**PRESIDENTE:** Grazie, ha chiesto di intervenire un attimo il Sindaco, prego e poi il Consigliere.

**SINDACO:** Grazie Presidente, soltanto sull'aspetto legato ad ACEA, adesso poi lascio la parola al delegato Savi. Per quanto riguarda il mutuo ACEA loro ci hanno restituito con una convenzione firmata, si sono impegnati a restituirci circa 4 milioni e mezzo, quindi il 70% come lei diceva, di questi circa un milione e sette già ce li hanno dati, e non compaiono qui perché erano la quota dedicata a coprire la quota in conto capitale, più gli interessi già pagati dal Comune di Ciampino per il mutuo, cioè il mutuo è stato acceso se non mi ricordo male tre anni fa, nel frattempo noi abbiamo già pagato delle rate, parte rate e parte interessi, quindi quella parte là c'è stata restituita e noi entro dicembre chiaramente abbiamo dovuto accantonare, ha coperto delle spese che noi avevamo già fatto in passato. Mentre per il 2017 questa quota che vede è la quota restante di tutto l'ammontare che è legata all'estinzione del mutuo che ACEA ancora non ci ha dato per una questione legata a delle discrepanze o delle fatture relative a IVA che abbiamo risolto poco dopo il bilancio di previsione se non ricordo male, dopo l'approvazione del bilancio di

previsione, quindi abbiamo mandato le fatture corrette a giorni probabilmente arriverà il pagamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, prego Consigliere Savi.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, che sia una situazione complicata e difficile lo sappiamo tutti, credo anche i muri di quest'aula abbiamo capito che risanare un disavanzo di 5 milioni di euro in tre anni non è cosa facile, ma siccome a questo consiglio e a tutta l'Amministrazione le cose facili non piacciono, noi ci imatteremo in tutte le azioni possibili e immaginabili cercando per quanto possibile di evitare le liti giudiziarie che non portano da nessuna parte se non ad un allungamento inutile dei tempi, metteremo in campo tutte le azioni possibili e ne abbiamo parlato prima di alcune di queste, per fare in modo che questo disavanzo arrivi alla conclusione di questa legislatura con il numero zero, mi rendo conto che non è attività facile, lo sappiamo tutti, ma possiamo riuscirci solo con l'impegno e la collaborazione di tutti gli attori di questo film, perché secondo me in questo caso non esiste differenza tra opposizione e maggioranza, esiste solo lo spirito comune di risolvere un problema ad esclusivo vantaggio della nostra cittadinanza, perché le conseguenze di un mancato ripiano del disavanzo le conosciamo tutti e gli unici che ne potrebbero pagare le conseguenze sono i cittadini e il territorio e questo noi non lo vogliamo, le cause che hanno determinato il disavanzo e quindi l'obbligo di ripianarlo le conosciamo tutti, l'abbiamo ormai sviscerate in tutte le lingue e in tutti i sistemi contabili "partita semplice, partita doppia, bilancio pubblico, bilancio consolidato, bilancio patrimoniale" ormai sappiamo e abbiamo capito tutto, ora si tratta soltanto di mettere in campo tutte quelle attività finalizzate al recupero di questo disavanzo, purtroppo in questa legislatura alla quale non voglio dare ne un nome, ne un cognome, ma a questa legislatura è stato fatto, è stato posto il carico di ripulire anni e anni di contabilità pubblica che in alcune parti forse

era non proprio ottimale. Su quest' impegno di quest'Amministrazione Assessore o Consigliere delegato che sia ci sarà, spero che ci sarà anche quello dell'Opposizione che in questo senso vorrà collaborare in maniera fattiva e costruttiva per arrivare a un obiettivo comune e condiviso, ripeto lo sforzo deve essere condiviso da tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere, ha chiesto la parola il Consigliere Testa, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, i moniti fatti dall'Assessore che sembrano riguardare un po' tutti, in realtà bisogna che vadano un po' anche le responsabilità soggettive, in qualche maniera noi sappiamo chi nel passato ha stilato i bilanci e in che maniera, perché se oggi ci troviamo in questo modo e siamo obbligati a ripianare perché le norme ce lo dicono, perché per anni e anni si è invece fatto un percorso al contrario, insomma Assessore mi permetta di dirle, anzi Consigliere, lei non c'era, ma qualcuno che è suo in questo momento compagno d'avventura o qualcuno che la compagnia d'avventura l'ha lasciata, ma continua a perpetrare sul nostro territorio la sua influenza importante da un punto di vista politico mi permetta di dirle che di questo forse dovremo fare..., si dovrebbe fare un mea culpa diverso, invece si va a scaricare in maniera uniformemente uguale queste colpe, io sinceramente queste colpe non sento di averle, perché poi le scelte politiche sono state effettuate in un contesto è vero di maggioranza, ma poi quelle sono un pochino più tecniche e mi permetta di dirle che forse qualcun altro le ha guidate. Detto questo Consigliere, io volevo invece tornare a quello che è il collegio dei revisori dei conti, cosa dice il collegio dei revisori dei conti, già qualcuno si è soffermato precedentemente facendo rilevare come in realtà la questione disavanzo non sia sopportabile dall'Ente, perché lo dice chiaramente c'è una particolare attenzione a questo, c'è scritto infatti ad un certo punto, il collegio dice "una parte criticità circa la sostenibilità delle misure rivolte al

piano di copertura e in particolare non proporzionato alle reali problematiche finanziarie dell'Ente esistenti" quindi in realtà anche il collegio di revisore esprime pur nel loro parere favorevole dal punto di vista tecnico perplessità su quello che sarà il futuro di questo piano di disavanzo, ma io mi soffermerei su qualcosa che ho letto solo ora, perché la pagina quella dietro che non avevo ancora letto, ad un certo punto dice il collegio dei revisori "che il collegio ritiene che si debba agire anche sul contenimento della spesa corrente e in particolare ricorre all'utilizzo e la preventiva verifica sul sistema MEPA Consip dell'esistenza del prodotto servizio da acquisire e comunque di fare ricorso a procedure di gare e limitare gli affidamenti diretti". Quindi noi continuiamo a fare affidamenti diretti, qui noi abbiamo una particolare situazione economica, invece di rivolgersi al mercato elettronico, oppure a coloro che da l'indicazione di operazione, continuiamo a fare affidamenti diretti, perché altrimenti non vedo perché i revisori dei conti faccia un'osservazione di questo genere, cioè osservano che probabilmente in questo Comune si fa ancora ricorso in maniera continuativa agli affidamenti diretti e se fanno quest'appunto è molto probabile che gli affidamenti diretti risultano e essere meno favorevoli rispetto a ciò che avverrebbe se venissero messe in atto procedure elettroniche. Allora mi chiedo Assessore, ma ancora siamo in questo modo? Ancora noi continuiamo nella strada di andare a dare a persone direttamente gli incarichi di lavoro, di servizi, di acquisto? Perché se ciò fosse è gravissima ancora questa situazione, quindi la invito prontamente a dare corso a quello che viene pensionato dai revisori dei conti, perché insomma è una questione che veramente ci lascia ancora interdetti, ma quello che segue dopo ci lascia ancora più interdetti, "che una seria politica di spending review si ritiene debba essere applicata dalle stesse società partecipate in particolare al fine di minimizzare le perdite", ma allora quindi gli affidamenti diretti alla spending review non è ancora



applicata in maniera costante, attenta alle aziende partecipate? Noi continuiamo a dare probabilmente affidamenti diretti da parte delle municipalizzate e ancora non si è adottata una spending review idonea al fine di minimizzare le perdite o dire anche eventualmente di aumentare gli utili, perché se Ambiente ha un utile di un certo numero di euro, noi ci auguriamo che questo numero di euro si raddoppi, si triplichi, perché questo significherebbe maggior servizio alla Città, significherebbe tanto, riduzione della bolletta per i nostri concittadini. Quindi ci sono falle da tutte le parti ancora Consigliere, questo ci lascia veramente perplessi, perché adesso noi andiamo a tassare giustamente..., scusi non a tassare, a recuperare la tassazione da parte dei nostri concittadini con lettere che saranno sicuramente vessatorie, perché comunque devono essere tali, lei prima ci ricordava che l'Amministrazione deve seguire le norme e quando applica le proprie sanzioni o quelle che sono il recupero di evasione lo fa con delle norme, certo tenendo conto della situazione, lei ha detto che questo ci fa piacere, perché l'abbiamo già detto in Commissione, qualcuno ci ha risposto che era ovvio, noi l'abbiamo ribadito in Consiglio e ci ha risposto che comunque sarà questa la prima Amministrazione, la vedremo naturalmente nelle prossime Commissioni, ma qui emerge un dato ancora più eclatante, che noi ci preoccupiamo fortemente del recupero dell'evasione, perché sono forti gli evasori, ma non ci stiamo ancora preoccupando della spending review da fare sulle municipalizzate e gli affidamenti diretti, di questo io non ho sentito dire una parola da parte sua Consigliere, perché questa è la linea anche da perseguire, non basta andare a vessare i cittadini che avranno..., io lo dico adesso, qualcuno dirà "metti le mani avanti per non cadere con la faccia" io lo dico adesso, molti non pagheranno Consigliere delegato e purtroppo avverrà quello che già gli ho detto prima, che chi non pagherà avrà la difficoltà di veder magari perdere quel poco che hanno, la casa di proprietà, quindi andremo a colpire loro,

mentre ancora in un'azienda dove ci sono delle perdite, ci sono ancora delle questioni economiche da rimettere a posto, non abbiamo ancora applicato la spending review e non abbiamo ancora applicato il ricorso in maniera automatica al MEPA e al Consip per andare a fare gli acquisti; è una cosa che non si può sentire Consigliere, io non me ne sono accorto, infatti ero ancora tranquillo dico "va bene, insomma bene o male ci siamo tutti un po' arrabbiati" ma poi ho girato la pagina e mi sono reso conto di quello che dicono il collegio dei revisori, io mi auguro che lei con le sue parole mi smentisca, che in questo momento dica "guardate che era il momento..., abbiamo già fatto" anche se questo poi è un parere che è datato 31 maggio, quindi io non penso che sia stato fatto nulla di diverso dal 31 maggio al 5 giugno, noi non controlliamo nessuno, noi praticamente facciamo fare quello che è stato sempre fatto alle aziende municipalizzate da tanti anni ad oggi, cioè affidamenti diretti e mancanze di spending review. Prima il Consigliere De Pace ricordava un fatto, abbiamo fatto un accesso agli atti e c'è stata data qualche documentazione, noi abbiamo ancora nelle aziende municipalizzate la bellezza di una quota che va tra i 150 mila e i 200 mila euro di pagamento dei super minimi a persone che assolvono funzioni di quadro e dirigenziali, quello che sarà la perdita di ASP probabilmente sarebbe stata completamente ripianata se sulla spending review venisse applicata in funzione di quei super minimi, ma mi sa che quest'Amministrazione non ha quest'intenzione, purtroppo non ha quest'intenzione perché una delle possibilità immediate che viene data al risanamento del bilancio è proprio questa, il taglio del super minimo non è il taglio allo stipendio, il taglio del super minimo è il taglio dei privilegi a coloro che l'hanno avuto nel tempo e che oggi non intendono proprio lasciarli stare. Il Sindaco ci ha già chiamato una cosa e su questo ne ha dato atto già nel precedente Consiglio Comunale, ha detto che quest'Amministrazione non ha fatto anche tipo di nuovo super minimo,

gliene do atto Sindaco è un atto di coraggio quello che ha fatto, perché immagino che pressioni avrà avuto da parte dell'azienda, ma non abbiamo nemmeno effettuato il taglio di quelli che sono i privilegi dati nel passato, non abbiamo effettuato ancora un minimo di passaggio che vada nei confronti delle famiglie, invece che abbiamo fatto? Perché il piano industriale ce lo intimava, abbiamo aumentato i servizi a domanda individuale dietro un velleitario secondo il mio punto di vista, vedrò poi anche come genitore questo passaggio, aumento dal 40, al 60% di prodotti biologici nelle mense, dietro un programma di educazione all'alimentazione che se mi permettete io me lo faccio dentro casa mia, la faccio dentro casa mia l'educazione ma evito l'aumento del buono pasto e poi io ritengo assolutamente necessario che invece si cambi rotta e si vada nella direzione che indicano i revisori dei conti, perché allora forse quell'aumento che sarà molto impopolare consigliere delegato, perché ancora gli effetti non se ne sentono, le persone l'hanno saputo l'ultimo periodo, qualcuno borbotta così, ma quando arriveranno a casa i nuovi conti da pagare, vorrei dire che qui viene..., e l'ho detto in Commissione e lo perpetuo ancora oggi anche se sono stato ripreso in Commissione, lo continuo a ripetere, tra le persone che utilizzano le nostre mense scolastiche ci sono dei bambini provenienti da altri paesi, che secondo me non hanno nessun piacere a frequentare le nostre scuole, ma sono obbligati a farlo, perché magari hanno la necessità di frequentare un posto dove si trovano i propri nonni, i propri zii che purtroppo avendo la difficoltà loro di andare via presto la mattina, io conosco persone che vanno via alle sei e mezza, i bambini si svegliano alle sei, lasciano li lasciano a casa dei nonni alle sette e vengono accompagnati dai nonni alle scuole e noi che abbiamo chiesto una particolare attenzione a questi bambini, c'è stato risposto "va bene ma se vanno negli altri Comuni..., nostri li fanno pagare per intero" Vedete la politica di tipo sociale la intendo in un altro modo, la intendo proprio

favorendo le famiglie e le difficoltà in cui versano, bene io continuerò a ripeterlo e a chiedere questa che è uno dei punti più importanti di uno sviluppo sociale armonico anche con gli altri Comuni, perché vedete si può anche cominciare a parlare con gli altri Comuni qua intorno e chiedere visto che proporzionalmente tanto saremo lì, probabilmente i bambini ciampinesi che vanno a Marino sono un ultimo limitato, i bambini marinesi che vengono a Ciampino saranno un numero limitato, cominciare a ragionare in maniera tale che ci sia un equiparazione, tutti i bambini di Ciampino che vanno a Marino paghino come i marinesi e tutti quelli marinesi che vengono a Ciampino paghino come i ciampinesi, funziona il reddito ISEE che sarebbe una cosa corretta, perché il reddito ISEE non funziona a Marino diversamente da Ciampino e se uno ha quattro mila euro reddito ISEE a Marino ce l'ha anche a Ciampino! Quindi quei bambini sono costretti molte volte a pagare 5 euro, saranno 5 euro e 36 centesimi il nuovo buono pasto, oppure i nonni li devono andare a prendere all'una, portarli a casa e poi riportarli alle due, chiaramente immaginate con quale grande impressione da parte di quei bambini che si vedono discriminati rispetto a un contesto ludico importantissimo di scambio che è quello del pranzo della mensa scolastica, non siamo stati ascoltati, però ci accorgiamo oggi che? Nonostante le richieste, nonostante la nostra richiesta di abbattimento dei super minimi, ci accorgiamo che nelle aziende municipalizzate e probabilmente anche del Comune noi continuiamo a fare affidamenti diretti e noi continuiamo a non perseguire la spending review e questo è un fatto gravissimo Consigliere, ho finito Presidente. La invito a fare attenzione a quanto detto dai nostri revisori e faremo particolare attenzione anche noi a questa cosa, perché ripeto per noi è un fatto di rilevanza sociale e importantissimo da perseguire.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, prego Consigliere Savi.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, cercherò di rispondere in ordine se pur partendo dalla fine. Per quanto riguarda la riduzione del costo del personale è evidente che la riduzione dei super minimi per quanto siano degli elementi, degli emolumenti aggiuntivi costituiscono sempre una riduzione dei costi, quindi che possa operarsi una riduzione dei super minimi, piuttosto che una riduzione dei minimi salariali che diventa molto più complicato e anche forse ingiusto, già questo di per se determina un forte abbattimento dei costi e probabilmente un ritorno in equilibrio dell'azienda. Questa è la mia cosa, non è stato fatto per i motivi che voi ben conoscete, perché quest'operazione iniziava a decorrere dall'avvio dall'azienda speciale, l'azienda speciale e qui non torno su una materia che è complicata da mettere in esame in questa sede, ma che mi rinvio..., il cui esame rinverrà sicuramente a una commissione consiliare, i motivi per cui si è ritardati nella partenza dell'azienda speciale e cercherò di spiegarvelo in maniera molto semplice, ma non è granché complicato, per questo dico io, siccome è difficile riprodurlo qua, torniamo al discorso principale che era quello della riduzione dei costi al momento in cui entrava in vigore l'azienda speciale, l'azienda speciale per una serie di motivi importanti e di carattere perlopiù tecnico, giuridico sta tardando, ma speriamo che partirà a breve, per questo motivo si è deciso di avviare sin da subito le trattative sindacali per riportare...

(FINE CASS. 2 LATO A)

(CASS. 2 LATO B)

**CONSIGLIERE SAVI:**... la spending review, dobbiamo distinguerla la tra le due società che se pure sorelle sono figlie della stessa madre. È chiaro che la società Ambiente è una società che in questo momento produce utili, è in forte espansione, e quindi l'abbattimento dei costi deve essere effettuato ma in senso relativo, che cosa vuol dire questo? Non vuol dire che non deve essere fatto, ma deve essere funzionale e strumentale alla

prosecuzione di quell'attività di sviluppo che sta ponendo in essere, quindi una società che è in corso di sviluppo faccio un esempio stupido non può risparmiare sui costi di software perché quelli saranno necessari all'espansione, okay? Quindi l'attività di spending per questa società è ovviamente in corso e questo ne abbiamo avuto conferma anche all'ultima riunione di governance che si è fatta, ma è chiaro ed evidente che è funzionale e strumentale all'attività di sviluppo. Vi anticipo, ma anche lì lo esamineremo nelle sessioni competenti che già nel corso del 2017 l'azienda ha prodotto e sta producendo utili pari a quelli che sono stati realizzati nel 2016 e che andremo ad esaminare con la prossima delibera, l'attività di spending review invece è vista in senso diverso nell'azienda ASP. Nell'azienda ASP ovviamente siccome si sta facendo un piano di risanamento funzionale a un piano di rilancio dell'azienda è chiaro che diametralmente le due cose non convergono, le due attività non convergono, ma questo per dirvi che anche all'interno dell'azienda ASP si stanno facendo delle attività di spending review importanti e questo ve lo confermerà l'azienda stessa sempre in occasione di una riunione governance, mi hanno detto in via ovviamente informale, ma non ho motivo di pensare il contrario, che il ricorso a delle piattaforme informatiche dire "reperimento delle merci" ha determinato un abbattimento importante dei costi di acquisizione delle merci; quindi questo per confermarvi che comunque entrambe le aziende stanno facendo un'attività importante di spending, ma di questo ci renderanno il debito conto nelle sedi opportune, perché al di là di quello che possa pensarsi e dirsi, quello che ci segnalano il revisore dei conti per noi è "oro zecchino" l'Amministrazione non valuta il parere e le prescrizioni di un organo di revisioni come un monito, ma lo valuta come un invito, come una prescrizione, come un consiglio, come una consulenza e in questo senso ne fa veramente tesoro e anzi forse vanno ringraziati, senza forse, fanno

sicuramente ringraziati i revisori per queste prescrizioni e per questi inviti che ci fanno. Sull'affidamento diretto, l'affidamento..., sugli inviti, i revisori dei conti non dicono che non è in essere una spending review, invitano a fare spending review, okay? Perfetto, esatto, io non dico che non applica, ritiene che si debba, non dice che non si applica, quindi la lingua italiana è lingua italiana, non ha detto che non viene applicata la spending è un invito ad applicare le normative sulla spending review, non dico che non si applica. Quindi cerchiamo anche lì di fare una valutazione attenta. Sugli affidamenti diretti è vero che si fanno degli affidamenti diretti soprattutto per le società che noi abbiamo in house, ma è altrettanto vero che oggi esiste anche la, la norma l'ha imposto, la verifica di congruità, ogni volta che si fa un affidamento diretto è preciso obbligo del Dirigente che affida e che fa l'affidamento fare una valutazione di congruità con i prezzi comuni sul mercato, quindi l'affidamento diretto oggi ha un sapore e un senso diverso da quello che aveva qualche tempo fa, okay? Quindi loro fanno un invito a rivolgersi soprattutto alle piattaforme che oggi esistono di acquisizione di beni e servizi sulle piattaforme informatiche, ma al di là di questo non vuol dire che fare un affidamento diretto significa pagare due volte il prezzo..., assolutamente no, quando si fa un affidamento diretto ci deve essere un'attestazione di congruità, fatta attraverso la consultazione delle piattaforme informatiche, quindi anche su questo io ritengo ci sia perfetto rispetto della normativa in materia soprattutto dei principi di spending che tutti stanno adottando compresa l'Amministrazione Comunale del Comune di Ciampino. L'ultima e chiudo, sui motivi per cui si è creata questa situazione, guardi io lo dico sempre e forse anche qui alla noia, con i ma e con i se e con i perché non si sarebbero fatte due guerre mondiali, la storia in questo momento ci deve servire non a trovare i colpevoli di una situazione che oggi esiste, non ci servono i colpevoli a noi, la storia ci deve insegnare a non fare gli stessi errori, ma su questo ci ha

pensato il legislatore a mettere dei paletti importanti, quindi in questo momento al di là del capire le cause che hanno determinato etc., a noi serve risolvere un problema, questo problema si chiama “disavanzo” okay? Quindi è vero che quest’attività va pure fatta, ma secondo me in questo momento dove bisogna concentrarsi è sulla risoluzione del problema e in questo senso il legislatore e la storia ci devono insegnare a non ripetere gli errori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, chi c’era prima? Consigliere Abbondati, prego. Prego Consigliere De Pace.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, è giusto quello che dice il delegato, qui non bisogna andare a trovare i colpevoli, perché i colpevoli se ci corriamo appresso a trovare le responsabilità qui non ne usciamo fuori, un fatto è reale, il fatto è reale, che quando c’è la malattia bisogna fare una terapia immediata, se non si fa la terapia immediata, qualche esperto di medicina me lo può confermare, rischia che il paziente poi non dico che muore, ma quantomeno c’è meno possibilità per salvarlo, pertanto io già mi sono espresso nel mio intervento prima e mi ero riservato di non intervenire in quanto altri colleghi hanno toccato molto approfonditamente il tema della discussione, ma ripeto a dicembre noi abbiamo votato una delibera di “salva ASP” da gennaio adesso se si fosse messa in essere una situazione di..., quantomeno di recupero dei super minimi, a quest’ora l’azienda avrebbe risparmiato 200 mila euro e non credo che all’azienda 200 mila euro o all’Amministrazione Comunale non avrebbero fatto comodo, cioè lei delegato, Assessore veramente sta facendo di tutto per far passare la situazione come una situazione normale, ma in effetti c’è qualche cosa che non funziona, perché se si fossero adottati alcuni risanamenti dall’inizio, oggi lei qui ci veniva a raccontarci un altro fatto, un’altra storia un altro film, quindi delle responsabilità..., certo, ripeto non vogliamo rincorrere responsabilità future e quant’altro, ma quantomeno il presente lo vogliamo



considerare? E in questo presente che cosa è stato fatto? i revisori dei conti ce lo dicono, anzi ce lo impongono, però a monte lei..., io mi auguro che quello che sta dicendo lei oggi sia preso in considerazione da parte dell'Amministrazione domani, perché sono passati sei mesi e non è stato fatto niente nonostante che ci siano stati dei suggerimenti, nonostante che alcune forze politiche di opposizione si sono posti responsabilmente all'interno del problema e hanno votato la delibera, con la speranza, con la certezza dice il collega Testa, che qualche cosa si sarebbe mosso, qualche cosa di..., come si suol dire, la volontà di salvare l'azienda e l'Amministrazione sarebbe stata messa in essere, ma sembra che non è..., non importa il problema, c'è molta superficialità nell'affrontare la situazione, oggi qui in Consiglio Comunale esponiamo tutta la situazione per correre a un riparo che ci porterà molto probabilmente a penalizzare la cittadinanza, e questo caro Assessore, caro delegato con tutta la stima che io ho e capisco perfettamente che non è sua la responsabilità, ma lei è solamente un esecutore di questo bilancio, di quest'esposizione, la situazione è veramente critica, se non si riesce almeno a tamponarla in questi ultimi mesi, perché ripeto fino alla noia, duecento mila euro all'azienda e all'Amministrazione avrebbero fatto comodo, solo se ci fosse stata la volontà di tagliare i super minimi, la gente che sta seduta e prende cento mila euro, 108, 110 mila euro all'anno e questo non è possibile lo ripeto per un'azienda che sta in crisi, per un'azienda che sta sull'orlo del fallimento non è possibile e qui che ci fanno un richiamo i revisori dei conti! È qui che i revisori dei conti dicono che dobbiamo stare più attenti a quella che è la risultanza dell'azienda, è qui che i revisori dei conti ci dicono che il Sindaco deve semestralmente deve dare conto di quello che sta succedendo all'interno dell'azienda! Queste sono tutte motivazioni valide, ma allo stato dei fatti oggi constatiamo dalla voce del delegato che queste cose, questi tipo di recuperi o questo tipo di atteggiamenti da parte

dell'azienda verranno messi in essere forse domani, dopodomani, fra un mese, ancora non ci ha detto come, quando e perché, ma ci ha dato solamente delle indicazioni così “cercheremo di portare a termine il dettato dei revisori dei conti” io mi auguro con tutto il cuore che quest'Amministrazione si adegui a quello che i revisori dei conti oggi ci dicono e che in un prossimo futuro ci vengano a spiegare che la situazione è migliorata e si stanno recuperando quelle somme e stanno venendo..., che stanno dando atto o seguito a quelle che sono le prerogative per il taglio di tutte le prebende che percepiscono dirigenti e quant'altro, che ammontano a tante centinaia di migliaia di euro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere De Pace, Consigliere Abbondati, prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente, vedo che il Consigliere delegato veste anche il ruolo di intenditore politico, perché come fosse il Sindaco di questa Città, fa l'appello al senso di responsabilità dell'Opposizione. Vede Consigliere qui non stiamo a cercare la lista dei cattivi, ne stiamo a cercare pedissequamente chi ha sbagliato, in politica c'è una parola chiave che purtroppo è un po' scomparsa dal vocabolario che si chiama “responsabilità politica” chi governa ha il compito di gestire, di governare, di risolvere le questioni, chi è all'Opposizione ha il compito di incalzare, controllare e candidarsi dentro una dimensione di alternanza con proposte fattive, concrete. A me guardi..., io non amo fare la lista dei cattivi, ne sottolineare con la penna rossa gli sbagli degli altri, in questo Consiglio ho fatto sempre ed esclusivamente interventi di merito su scelte politiche di gestione, le ho fatte quando ero in Maggioranza perché la fedeltà a una maggioranza non significa tacere o prestare fedeltà unicamente a un'idea o a un ordine di scuderia, la fedeltà a una Maggioranza significa confidare e rispettare la volontà popolare e mettersi nelle condizioni il più possibile di dare concretezza a quel programma che i

cittadini hanno sottoscritto con il proprio voto e con la propria fiducia, io ho fatto sempre questo e continuerò a fare questo è chiaro che ci sono scelte politiche e di gestione che ho contrastato e continuerò a contrastare in tutte le sedi, perché lo ritengo un dovere, un dovere e quando siamo stati iscritti al pubblico ludibrio come i nemici del popolo perché non abbiamo votato la delibera che salvava l'ASP io l'ho detto qui "voi non salvate niente, voi farete i lavoratori di serie A e lavoratori di serie B, salverete soltanto chi nella dimensione della fedeltà vi sarà fedele, le 40 lavoratrici dell'asilo già le avete buttate via, così come butterete via i lavoratori che lavorano dentro le farmacie" che se li prenderà, se li prenderà chi rileverà le farmacie in liquidazione. Il resto lo salverete nella dimensione esclusiva della fedeltà e se avete qualcosa contraria a questo ditelo! E spiegate che non è così e spiegate, qui e fuori di qui se siete in grado e quindi gli appelli alla responsabilità caro Assessore, caro Consigliere delegato benché io sono sicuro animati da buona intenzione purtroppo, purtroppo sono appelli aleatori, perché ripeto in politica ci si presenta con la propria faccia e si risponde del proprio operato dentro la dimensione della coerenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere, non ho più iscritti a parlare, quindi chiudo la discussione e lo pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, contrari 4, astenuti nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, contrari nessuno, astenuti quattro. Prego Consigliera Perinelli.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Volevamo chiedere una sospensione di dieci minuti. Non so se ci sono contrari, altrimenti la pongo in votazione. Sospendiamo qualche minuto, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 14 voti favorevoli, contrari uno, astenuti due.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

**PRESIDENTE:** Prego il Segretario di procedere all'appello Nominale.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 16 presenti Presidente.

**PRESIDENTE:** 16 presenti, 9 assenti la seduta è valida, confermo gli scrutatori i Consiglieri Tomaino, Piccari e Peroni che sono presenti, facciamo il prossimo punto all'ordine del giorno.

#### **PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

##### **- BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 DI AMBIENTE SPA – ATTO D'INDIRIZZO –**

**PRESIDENTE:** Ce lo presenta il Consigliere Savi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, con la proposta di delibera numero 3 dell'undici maggio avente ad oggetto "bilancio d'esercizio 2016 Ambiente Spa e atti d'indirizzo" si chiama questo Consiglio ad esprimersi sul risultato d'esercizio sia in termini patrimoniali che economici, di una delle nostre due società, anzi tre società partecipate e quindi Ambiente Spa. Prima di passare all'esame della delibera di quanto in essa riprodotto, credo sia opportuno esaminare i documenti che compongono il bilancio di esercizio relativo all'annualità 2016 della Società Ambiente, più in particolare il bilancio redatto secondo la quarta direttiva CEE, la nota integrativa e la relazione sulla gestione. Occorre preliminarmente rilevare ed evidenziare, che prima ancora di esaminare le parti costituenti il patrimonio attivo e passivo della società, che quest'anno l'azienda chiude con un risultato positivo al netto delle imposte di 255 mila 175 euro, quindi un risultato che da solo già si commenta, perché rileva ed evidenzia che evidentemente le politiche gestionali adottate nel corso dell'ultimo triennio stanno cominciando a maturare i propri frutti. Queste considerazioni e valutazioni le rimando ad un momento successivo e adesso passo alla disamina delle poste che costituiscono il bilancio. Come già accennato nelle precedenti delibere, relativamente alla trasformazione del bilancio di una società pubblica nelle parti che costituiscono il patrimonio in quello di un'azienda privata, anche il bilancio di Ambiente si compone di tre parti fondamentali, diciamo di due parti fondamentali e poi ogni parte si compone di due sottoparti fondamentali. Intanto il bilancio si compone dello stato patrimoniale e del conto economico. Nello stato patrimoniale come è a voi noto sono racchiuse le poste attive e passive, nel conto

economico sono riportati e riprodotti i costi e i ricavi. La parte attiva si distingue in mobilitazioni e in attivo circolante, la parte passiva si distingue in debiti e capitale netto e parte patrimoniale netta. Quindi passando all'esame della parte attiva troviamo immobilizzazioni immateriali scritte in bilancio per 948 mila 465 di cui parte rilevante è costituita dall'avviamento, iscritta in bilancio per 642 mila 173. Per la parte immobilizzazioni materiali invece troviamo iscritti beni per 4 milioni 292.852 di cui parte sostanziale "attrezzature industriali e commerciali un milione 072" altri beni "2 milioni 794". Vi è poi la parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie, che sono iscritte in bilancio per un totale complessivo di 292 mila 162 euro e così per un totale di immobilizzi del patrimonio attivo della Società Ambiente per 5 milioni 532.479. Passando invece ora all'escussione dell'attivo circolante troviamo iscritte rimanenze per 298 mila 052 di cui 69 mila per materie prime e 228 mila per prodotti finiti. Troviamo poi iscritti crediti verso clienti per 23 milioni 730, crediti verso imprese controllanti di 886 mila 755, crediti tributari per 803 mila euro, imposte anticipate per 635 mila euro, per un totale crediti di 25 milioni 566. Troviamo altresì disponibilità liquide per un milione 479 mila euro per un totale di attivo circolante di 27 milioni 343, che seminato ai ratei iscritti per 305 mila, 332 e alle immobilizzazioni che abbiamo visto poco fa per 5 milioni 532 danno un totale dell'attivo patrimoniale di 33 milioni 186. All'attivo patrimoniale ci contrappone il passivo patrimoniale e la parte del capitale netto. Partiamo subito dalla parte passiva del patrimonio dove troviamo iscritti debiti verso Enti finanziatori un milione 249, debiti complessivi verso fornitori per 10 milioni 619, debiti verso imprese controllanti 819 mila euro, debiti tributari iscritti nel passivo del patrimonio per 10 milioni 490, debiti verso Istituti di previdenza per 861 mila euro, altri debiti per 4 milioni 477 per un totale complessivo dell'esposizione debitoria dell'azienda pari a 28 milioni 517, che sommai ai

ratei e riscontri passivi pari a 192 mila 989 e al patrimonio netto iscritto in bilancio per un importo complessivo di 3 milioni e cento, danno un totale a pareggio con le attività per 33 milioni 186. Questa era la parte costituente il patrimonio della società ASP, ora passiamo all'esame del conto economico, dove sono iscritti e racchiusi tutti i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio 2016. Troviamo intanto iscritti ricavi per 20 milioni 977 che unitamente agli altri ricavi e proventi dell'esercizio danno un totale valore della produzione di 21 milioni 176, a questo totale che riguarda la gestione ordinaria e poi vedremo la gestione finanziaria e straordinaria, si contrappongono i costi della produzione che sono iscritti per 2 milioni 378 materie prime, 3 milioni 873 per i servizi, un milione 361 per i beni di terzi. A questi vanno aggiunti 10 milioni 876 mila 562 per i costi e gli oneri relativi al personale dipendente, 210 mila euro di ammortamento, immobilizzazioni immateriali, 776 mila euro per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, 150 mila euro per la quota annuale da accantonarsi al fondo svalutazione crediti, per un totale ammortamenti e svalutazioni pari a complessivi un milione 136.051 . Sono poi iscritti nella parte dei costi variazioni per rimanenze di materie prime pari a 120 mila 216, accantonamenti per rischi pari a 70 mila euro, oneri diversi di gestione per 514 mila euro. Così per arrivare a un totale dei costi della produzione pari a 20 milioni 330 mila euro, che sottratti ai ricavi che abbiamo visto prima per 21 milioni 176, danno un utile complessivo della produzione di 845 mila 989. Passando ora all'analisi della parte finanziaria della società troviamo iscritti proventi finanziari per 164 mila 596, ai quali si contrappongono oneri finanziari per un totale complessivo di 624 mila 994 e così per una gestione finanziaria passiva di 460 mila 398. A questo vanno diminuiti i costi relativi alle imposte che gravano sull'esercizio, pari a complessivi 130 mila 166 per arrivare così a un utile d'esercizio netto di 255 mila 175 . Quest'utile netto raffrontato con quello relativo all'esercizio

precedente che trovate riprodotto nella colonna affianco, perché lo schema di bilancio che da quel che anno a questa parte è imposto dalla normativa europea prevede due colonne, una con i risultati dell'esercizio in corso e quella con i risultati dell'esercizio precedente, appunto vedono un aumento esponenziale dell'utile che da 90 mila euro circa dell'anno 2015 è passato come dicevo a 255 mila 175. Passando ora all'esame dell'altro documento che costituisce il bilancio d'esercizio, vi è da notare che la nota integrativa anche qui esplicitiva delle poste che sono iscritte in bilancio riproduce tutti i dati che abbiamo ora esaminato facendo in termini di paragone e di accantonamenti. Quindi anche per questo siccome la nota integrativa è un documento perlopiù di carattere descrittivo, vi rinvio all'esame della nota stessa, se non facendo qualche piccola annotazione sulle poste che ritengo meritevoli di evidenza, in particolare le operazioni di locazioni finanziarie per i quali sono stati iscritti e contratti nell'esercizio 2016 per un milione 117. L'attivo circolante, mi vedete che siamo a pagina 16 della nota integrativa, la parte relativa ai crediti verso clienti dal 2015 al 2016 è diminuita di 2 milioni 140, ciò vuol dire che non solo l'attività di riscossione posta in essere nel 2016 è stata di natura corrente, ma si è riuscito anche ad incassare crediti che si riferivano ad esercizi precedenti. In questo senso l'azienda mi riferisce che le Amministrazioni locali nei confronti delle quali vengono perlopiù rese prestazioni di servizi tipiche della nostra azienda stanno pagando con regolarità, quindi nei termini contrattualmente previsti, la nota integrativa poi esamina l'aspetto relativo alle rimanenze di fine esercizio, che praticamente denotano una diminuzione di circa 120 mila euro e che abbiamo trovata appostata nei componenti negativi di reddito. Altra piccola annotazione, ma di rilievo sostanziale nell'esaminare i crediti che l'azienda vanta nei confronti dei suoi clienti a pagina 17 noteremo come 16 mila euro sono relativi apposizioni fiscali già emesse, 8 mila 895 sono crediti per fatture da



emettere relative a prestazioni di servizi già svolte, quest'importo ai sensi dei nuovi schemi di bilancio in vigore già dall'esercizio 2016 viene diminuito del fondo svalutazione crediti pari a un milione 573 che se ricorderete bene in una delle precedenti delibere ho messo in evidenza proprio perché servirà ad attutire e addirittura ad azzerare gli effetti negativi della riconciliazione debiti, crediti con l'Amministrazione del Comune colui ciampino che verrà posta in essere nel corso del corrente esercizio. Andando ancora avanti troverete iscritti nella colonna che segue a pagina 18 il totale dei crediti distinto per singole categorie di creditori. La nota integrativa poi esamina il capitale netto nella sua evoluzione nel corso dell'esercizio, quindi a pagina 21 trovate riprodotte appunto le voci del capitale così come si sono evolute nel corso del precedente esercizio. Poi trovate i fondi per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto che è pari a complessivi 666 mila 398 al 31 dicembre e la variazione e la scadenza dei debiti verso fornitori a pagina 23 con la precisazione che tutti i debiti iscritti in bilancio hanno una durata residua non superiore ai cinque anni. Quindi trovate i debiti verso le banche, i debiti verso fornitori che praticamente sono iscritti per un valore complessivo di 10 milioni 619 mila, di cui 9 milioni 708 entro l'esercizio, quindi questo vuol dire che sono tutti debiti di natura funzionale, cioè tutti debiti che afferiscono al funzionamento dell'azienda. Troviamo poi iscritti 10 milioni 490 di debiti tributari così come rappresentato in precedenza e 861 mila euro di debiti verso istituti di previdenza. i debiti complessivamente viene annotato in nota integrativa, sono diminuiti di circa il 6% rispetto all'anno precedente, passando da 30 milioni 378 a 28 milioni 517. Tra le posizioni di altro debito pari a 3 milioni 761 troviamo iscritti debiti per retribuzioni correnti per 440 mila euro, così come debiti per conto ferie da liquidare 448 mila euro. La nota integrativa esamina la parte relativa al conto economico, anche qui sono riprodotti nella tabella a pagina 26 la formazione dei ricavi

complessivi nelle varie voci, quindi vedete in genere ambientale, ritiro ingombranti, e altri materiali. Vengono esaminati poi i costi della produzione e qui bisogna ovviamente porre in evidenza quanto iscritto in nota integrativa anche In riferimento a quello che è stato detto in quest'aula nella delibera precedente, i costi per materie prime sono strettamente correlati a quanto esposto nella relazione sulla gestione e l'andamento del punto A "valore della produzione del conto economico" si evidenzia una riduzione di oltre il 3% contro una riduzione dell'1%, di poco meno dell'1% dei ricavi. i costi per servizi ammontano a 3 milioni 873 e rispetto all'esercizio sono diminuiti quasi il 12% a seguito dell'efficiamento di alcuni servizi interni. Questo vuol dire che se dall'esame del conto economico si rileva uno scostamento di ricavi, una contrazione dei ricavi dell'1% corrispondentemente c'è una contrazione dei costi pari al 3%, quindi una diminuzione dei costi superiore a quella dei ricavi. In nota integrativa si riproducono le varie gestioni, quindi la gestione relativa alla parte finanziaria, le rettifiche dei valori delle attività e passività, le poste che riguardano la gestione straordinaria, per concludere infine con le imposte dell'esercizio, che abbiamo visto gravano per quanto riguarda l'IRES per un importo pari a 125 mila 243, mentre l'Irap di 58 mila 631 è calcolato sul valore della produzione netta di un milione 216, poi di seguito ci sono una serie di schemi che riguardano il bilancio e che sostanzialmente riproducono il calcolo delle imposte anticipate, delle imposte differite e altre informazioni di carattere statistico e numerico riguardanti perlopiù i dati sull'occupazione, l'azienda occupa al 31 dicembre 292 dipendenti, di cui tre Dirigenti, un quadro, 18 impiegati e 269 operai. Viene esaminato poi il compenso, deliberato per gli amministratori, i costi complessivi dei leasing, nonché tutto una serie di altre informazioni che riguardano appunto il bilancio, da non ultimo la proposta di assegnazione degli utili per la quale è previsto un accantonamento al fondo di riserva obbligatorio per Legge

pari al 5%, quindi 12 milioni 758 e 164 mila euro a copertura della perdita pregressa e la somma residua a riserva straordinaria. Si precisa che nella relazione del bilancio viene riprodotto in nota integrativa, non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci preceduto da numeri arabi, come è facoltativamente previsto dal 2423 del Codice Civile. i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi degli sconti e degli abbuoni così come previsto dal 2425 Codice Civile. Ritengo che non ci siano altre annotazioni da fare, se non l'asseverazione posta in essere dal collegio dei revisori interno, dal collegio sindacale interno dell'azienda, i quali hanno verificato che il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i criteri civilistici e normativi e che riproduce un utile di 255 mila 165. Ultimo documento allegato al bilancio di esercizio del 2016 è la relazione sulla gestione redatta e sottoscritta dal Presidente del collegio di amministrazione alla quale per brevità dei lavori di questo Consiglio vi rimando "tenuto conto dell'escussione del bilancio di esercizio che è stato fatto, degli atti d'indirizzo che quest'Amministrazione intende dare alla nostra azienda con particolare riferimento a quelli esposti in delibera nell'ultimo capoverso della seconda pagina, dove viene riprodotto, ritenuto in oltre necessario un monitoraggio e controllo costante sia sull'andamento economico finanziario della gestione, che sul puntuale assolvimento degli obblighi di pagamento delle posizioni di debito nei confronti dell'erario e degli Enti di previdenza, nonché sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, richiamate anche le normative in materia, si chiede a questo Consiglio di deliberare in ordine al bilancio che vi ho esposto e agli atti d'indirizzo". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere Savi, prego Consigliere Abbondati.

(FINE CASS. 2 LATO B)

(CASS. 3 LATO A)

**CONSIGLIERE ABBONDATI:**... Al monitoraggio sul pagamento dei debiti con l'erario etc., dove sta scritto. Ho cercato in delibera ma non c'era, nella parte premesse? Siccome lei aveva detto in Consiglio che l'avrebbe messo nel deliberato, io penso che sarebbe stato opportuno metterlo nel deliberato visto che è un atto d'indirizzo, non è una premessa è un atto d'indirizzo, quindi si da mandato esplicito a fare il monitoraggio perché i dieci milioni e spicci di debiti nei confronti dell'erario siano il più possibile ridotti in tempi rapidi, però questa è una scelta che avete fatto come Amministrazione. Sì, sì si dice sempre, però voglio dire quando si mette in deliberato, visto che è un atto d'indirizzo, c'è il Consiglio Comunale che dice "espressamente" è una cosa diversa, io vorrei fare un paio di domande Assessore prima di fare l'intervento di ordine generale. Non capisco un paio di cose, la prima pagina 15 della relazione, della nota integrativa a pagina 15 dice "movimenti delle immobilizzazioni finanziarie crediti" "i crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi principalmente al finanziamento infruttifero concesso a favore della partecipata Creurus Servizi Srl, al fine di consentire l'avvio delle attività senza ricorrere all'intervento bancario, sono inoltre iscritti i crediti relativi a depositi cauzionali rilasciati nei contratti di locazione in essere. Credo che questa roba ad occhio e croce mi pare di aver capito che ammonti a circa 250 mila euro, mi piacerebbe capire che cosa è questa roba? Se come la interpreto io è un finanziamento infruttifero, significa che noi abbiamo dato soldi senza nulla a pretendere in termini d'interessi a questa società di cui abbiamo scoperto successivamente a posteriori, senza avere neanche il gusto di saperlo in comitato governance, che noi avevamo acquisito nove mila euro di azioni a questa società e poi gli facciamo questo prestito generoso senza pretendere neanche un ritorno con un finanziamento. Prestiamo soldi così, con i soldi del Comune di Ciampino, perché ricordiamo che è sempre il 99% è roba nostra, gli abbiamo prestato...

perché quando parliamo di finanziamento infruttifero significa che non produce frutto, ricordo sempre che Ambiente deve due milioni e mezzo di euro ancora ad ASP. Ricordo per la cronaca, però questo magari è una cosa che leggo male io. Poi un'altra questione un po' più specifica, quando il collegio dei revisori dei conti dice "si precisa per mero richiamo che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili, oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo" vorrei capire bene che significa questo, cioè se noi anche se in linea teorica come ha detto lei in Commissione decideremo di prendere questi 257 mila euro e buttarli dentro le casse comunali per il suo 99% del nostro capitale, se come leggo io qui siamo in grado di farlo, oppure come suggeriscono il collegio dei revisori non lo potremo fare se non vogliamo intaccare la riserva degli utili così come dicono i sottoscrittori di questo parere del collegio dei revisori. Di questi due chiarimenti, poi dopo mi riservo di fare un intervento più di ordine generale.

**CONSIGLIERE SAVI:** Leggiamo con attenzione "si precisa per mero richiamo che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo" quindi loro dicono che non puoi distribuire utili oltre le riserve che..., cioè tu non puoi distribuire ciò che stai accantonando, l'utile accantonato a riserva, perché una parte di utile è stato accantonato a riserva vuoi per..., esattamente, quindi non puoi distribuire l'utile che tu hai accantonato a riserva perché serve per compensare le perdite..., azzerare le perdite dell'esercizio precedente. Adesso io il conto non l'ho fatto, però quello che noi abbiamo sempre detto in Commissione.... A pagina 20 della nota integrativa trovate le variazioni del patrimonio netto, quindi vedete che c'era una perdita di 254 mila 665 che è stata ridotta per effetto appunto di questa perdita dell'incremento a 2 mila 845, poi 89 mila euro di utile sono stati utilizzati per azzerare la perdita che è residua per 164 mila 758, quindi

i 255 mila 755 sono gli utili di fine esercizio che fino alla concorrenza di quei 164 praticamente non consentono la distribuzione degli utili fino a quando noi non li destiniamo. Che cosa vuol dire questo? Che noi con un atto successivo, perché questa è l'approvazione del bilancio, poi con un atto successivo potremo destinare gli utili e potremo dire "siccome abbiamo un capitale di 3 milioni e 100 e abbiamo una residua perdita di 164 mila 158 o decidiamo di distribuire gli utili e utilizzarli in maniera diversa e ridurre il capitale a 2 milioni 845.242 o utilizziamo una parte di quell'utile di 255 in parte a ricopertura e a risanamento delle perdite. Quindi dice "fino a quando non avete fatto questa scelta la norma ti impone di non distribuire utili" cioè fino a quando tu non dici all'azienda "io intendo diminuire il capitale ma utilizzare tutto l'utile" oppure "utilizzare l'utile per abbattere le perdite" fino alla concorrenza di quella differenza non la puoi utilizzare, sciolta questa riserva poi puoi fare qualsiasi utilizzo. Preciso questo, andiamo al discorso Creos, la società Ambiente in passato ha deciso di fare un investimento finanziario su una società che conosciamo tutti la Creos e ha ritenuto in fase di start-up di questa Creos ritenendo che questa potesse portare e produrre degli utili, oltre che dare un ausilio all'attività stessa della società, ha ritenuto opportuno fare un finanziamento infruttifero per appunto avviare le attività di start-up di quest'azienda, quindi gli ha concesso questo prestito in maniera infruttifera. Ora anche su questa posta nel corso dell'esercizio 2016 sarà opportuno che l'azienda assuma delle..., ovviamente su impulso anche della proprietà delle decisioni significative o meglio valutare il patrimonio di quest'azienda, valutare gli effetti positivi o negativi, adesso questo ovviamente non lo so in termini assunti di questo finanziamento e quindi decidere se chiedere il rimborso, se lasciarlo in quell'azienda, se farlo divenire fruttifero, se proseguire nel non onerosità. Quindi questo sarà una valutazione che verrà fatta nell'corso dell'esercizio 2016 e che ovviamente riporteremo nelle sedi opportune per assumere le

decisioni più opportune, questo ovviamente nelle sedi di controllo che voi ben conoscete. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Consigliere Savi, lei da una risposta che è tutto un programma, la risposta che continua a parlare di quello che ho sempre sostenuto, che in realtà sono le aziende che esercitano il controllo analogo sul Comune non viceversa, perché queste cose si dovrebbero sapere prima, non a cose fatte, se Ambiente presta 250 mila euro a quest'azienda, quelli non è che sono soldi di Ambiente, quelli sono i soldi del Comune di Ciampino per il 99% e se lo deve fare e lo vuole fare, viene il Comitato della Governance, lo sottopone al comitato della competenza alla proprietà e dice quale è l'opportunità di fare quest'operazione. Non è che noi lo possiamo sapere nel bilancio, sennò quale controllo analogo stiamo facendo, ma voi vi rendete conto di che stiamo parlando? Una società che ha dieci milioni di debiti con l'erario si mette a prestare i soldi? Io non ho più parole, non ho parole, poi tutta questa roba la ritenete la normalità?! La ritenete la normalità! Poi verificheremo, chiederemo all'azienda se per cortesia viene e ci spiega. Ma la vogliamo finire o non la vogliamo finire con questa storia? Ma lo vogliamo esercitare il controllo su queste aziende o non lo vogliamo esercitare? O ci dobbiamo prendere atto che ci stanno portando il Comune al fallimento, senza che possiamo dire ne A e ne..., ma dico siamo proprio alla follia. Parliamo di 250 mila euro, certamente non parliamo di 250 milioni, però voglio dire è simbolico che si vada a prestare i soldi a un'azienda, a fronte di che? Quale è la strategicità di quest'operazione? Ma ce lo possiamo far dire da questi signori o non ce lo possiamo far dire? Sembra che questa è una..., che interessa a me, non interessa all'Amministrazione, la proprietà. Dopodiché io dopo molto penare caro Sindaco sono riuscito ad avere l'asseverazione del piano finanziario con il

quale un Istituto di credito adeguato ha fatto del piano che Ambiente, piano economico e finanziario, ha redatto propedeutico all'affidamento in house che quest'Amministrazione c'è a dicembre del 2015 prima il Dirigente dell'area tecnica economica ha detto che non ci voleva, ha fatto un accesso agli atti e ha detto che non era necessario, poi invece l'Assessore Savi ha detto "sì è stato fatto nel gennaio del 2017" bene ho chiesto una copia per capire, quel piano è un Istituto che svolge questa Commissione che ha asseverato nel piano economico finanziario..., a suo tempo da Ambiente secondo la norma 50, il Decreto Legislativo 50 dove deve fornire per avere l'affidamento in house. Bene Assessore sarà il caso che questo piano sia oggetto di un incontro del Comitato della Governance, perché suggerisce alcuni punti di riflessione e di lettura un po' diversi da questo che è il bilancio di gestione del 2016 o perlomeno io li leggo in maniera diversa, sostanzialmente leggendo gli indici importanti, gli indici di qualità di questo piano che sono degli indicatori numerici, sostanzialmente fa l'Istituto che assevera questo piano una constatazione, dice "Ambiente avvia entro quest'avventura dell'acquisizione in house prima del Comune di Ciampino e poi degli altri Comuni facendo molto affidamento ai finanziamenti esterni, non facendo grande affidamento al proprio capitale, alla propria capacità economico e finanziaria" e dopodiché fa un'analisi patrimoniale anche qui molto interessante che andrebbe forse la pena di verificare. Per esempio sui famosi crediti dei clienti, di questi che sono 10 milioni e spicci di crediti che l'azienda vanta nei confronti soprattutto dei Comuni, dice una cosa interessante, dice che una buona parte di questi sono relativi ad insolvenze di crediti residui della vecchia FIA, le cui tempistiche per il recupero potrebbero essere molto dilatate nel tempo. Poi dice che la società vanta 5 milioni di crediti nei confronti dei Comuni. Dice sostanzialmente quello che io ho sempre asserito caro Assessore, che noi ci siamo andati ad acquisire tutti questi servizi in giro per i Castelli nell'area



predestina chiedendo sostanzialmente..., garantendo a chi voleva entrare nella..., di Ambiente con circa due mila euro di azioni, con poca roba, sottoscrivendo dei contratti piuttosto importanti, affidamenti di servizi a sette e nove anni con un'incognita che questa lettura continua a sostenere e a dare, il fatto che contrariamente a quello che ci viene prospettato, lo stato di pagamento da parte dei creditori, soprattutto dei Comuni è ancora nella migliore delle ipotesi a 180 giorni, nella peggiore delle ipotesi, cioè in tutta quella parte di TIA non più riscossa, non si sa quando viene recuperato e quindi tutto questo se lo sobbarca Ambiente con il capitale sociale per il 99%, oppure il Comune di Ciampino. Io ne ho chiesto cortesemente Consigliere di relazionare qui in Consiglio del fatto che a dicembre questo Consiglio ha dato mandato all'Amministrazione di fare un bando per mettere sul mercato cento mila azioni di Ambiente. Quello che ho sempre sostenuto io, ho detto "voi avete costruito surrettiziamente un atto non con le garanzie di un ATO" perché quando si costituisce un ATO, cioè un Ambito Territoriale Ottimale, i soggetti che conferiscono all'ATO entrano con una percentuale di capitale proporzionata al Comune servito e agli abitanti, qui invece si sono fatti entrare dentro l'operazione di ATO surrettizia tutti i Comuni con una quota irrisoria di patrimonio. Ora l'azienda sta ancora in sofferenza, nonostante voi dite "ha gli utili di 250 mila euro, parte di quegli utili sono destinati a ripianare il debito" l'abbiamo visto, parte di quegli utili sono poca cosa, in realtà l'azienda ha ancora dieci milioni di debiti nei confronti degli Enti tributi, quasi un milione di euro con l'INAIL, insomma in più ha altri debiti importanti quasi 24, 25 milioni di debiti nella sua parte generale. Ora il punto è questo e si continua qui a discutere, io vorrei da questo punto di vista che si sciogliesse una volta per tutta questa vicenda, se Ambiente ha deciso di andare a fare il gestore dei servizi di igiene urbana in giro per i Castelli, ed in maniera predominante con i circa tre milioni di euro di capitale che sono

del Comune di Ciampino, io temo caro Sindaco che nel giro di due, tre anni avremo situazioni molto, molto problematiche per un semplice motivo, perché la storia di Gaia prima e di Lazio Ambiente dopo ci dicono che quelle società sono andate fallite per gli stessi motivi per cui andrà fallita questa..., almeno che i Comuni che vogliono entrare, mettono il denaro, comprino una prova significativa di azioni, io so che fino adesso si sono determinate due Amministrazioni, una ci ha ripensato come il Comune di San Gregorio di Sassola che ha deliberato a febbraio e ad aprile ha annullato la delibera e un altro Comune di quelle cento mila azioni. È chiaro che questo caro Sindaco è un piombo, come ho avuto modo di dire all'Amministratore Unico di Ambiente è un piombo sulle "ali" anche di Ambiente, perché se Ambiente pensa di sviluppare in futuro l'azienda lo può fare solo investendo sul ciclo più remunerativo, ed è quello dell'impiantistica, perlomeno un impiantistica legata al recupero delle materie, ma per fare questo, se vuole andare in banca a farsi finanziare questa roba, come sta facendo per la gran parte, perché ci dicono che la maggior parte di queste operazioni si fondono sul capitale terzo, non sul capitale dell'azienda, lo dovete fare non con le spalle al Comune che ci ha già di per se nove milioni di disavanzo, se i Comuni vogliono entrare entrino con i capitali, altrimenti stiamo facendo la solita beffa ai danni dei cittadini di Ciampino, che invece di vedersi migliorare il servizio, continueranno a vedere peggiorare il servizio e aumentare le tariffe, questa è la questione a cui voi continuate a dire "non c'è problema, gli Avvocati del Comune di Frascati ha detto che avevamo ragione" poi quando fra due, tre anni si determineranno qui le vicende allora si chiamerà ancora una volta la responsabilità tra Maggioranza e Opposizione, invece io penso che le cose bisogna dirle. Allora se si ha a cuore quest'azienda e non si vuole che nel prossimo tempo finisca come sua sorella, poi mi fate sapere quando l'azienda deciderà del suo piano di rientro a dare finalmente onere al debito

che ha con ASP per due milioni e mezzo di euro, perché anche quello è un tema, noi stiamo salvando un'azienda che vanta nei confronti della sorella due milioni e mezzo ancora di debiti che dovrebbero essere riscossi. Tutte queste cose al di là dei trionfalismi “abbiamo..., un'azienda racchiusa con la fantomatica circa di 250 mila euro, vorremo sapere di più su questo”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere, prego Consigliere Savi.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, per quanto riguarda la questione relativa alla partecipazione Creos e al finanziamento che è stato fatto alla società stessa, quest'attività non risale all'esercizio 2016, ma risale a qualche anno fa. Quindi di fatto il Comitato competente, il comitato di governance in questo senso nulla ha omesso nell'esercizio in questione, quelle partite si riferiscono ad annualità precedenti. Per quanto riguarda invece la partita “debito – credito” tra le due sorelle a cui lei faceva riferimento, una parte è stata pagata e una parte è oggetto di rientro, di piano di rientro tra le due società. Quindi io ritengo che ci sia assoluto equilibrio nel rispetto della norma, da ultimo è vero che ci sono dieci milioni di euro nei confronti dell'erario e 819 mila euro nei confronti degli Istituti di previdenza, ma è altrettanto vero che esistono crediti verso clienti per 23 milioni 730 mila 544. Ripeto l'azienda mi riferisce che le partite di pagamento sono in corso regolarmente come da contratto, è chiaro che il contratto non prevede un pagamento a fattura, prevede un pagamento..., ma quella è un'altra partita, quella è un'altra cosa, noi parliamo di crediti che ovviamente hanno natura corrente, quindi evidentemente questi crediti sono più che sufficienti ad onorare i debiti sia di funzionamento che sono quelli che fanno funzionare nel breve periodo la società, sia quelli nei confronti dell'erario, dell'Istituto di previdenza per i quali esiste un piano di rientro, quindi di rateizzazione che viene puntualmente onorato. Va precisato in questo senso e io ritengo opportuno ribadirlo che nel corso del

2016 l'azienda non ha maturato, non ha accumulato altri debiti di natura previdenziale, né fiscale, quindi vuol dire che con la liquidità corrente è riuscita ad assolvere al puntuale pagamento di tutti i debiti di natura fiscale e previdenziale. Per le altre considerazioni che faceva, ritengo opportuno e su questo sono assolutamente d'accordo con lei, convocare delle Commissioni di governance opportunamente con all'ordine del giorno le materie che lei richiamava per assumere delle necessarie decisioni sia in termini di guida gestionale dell'azienda, sia in termini di controllo dell'attività svolta. Questo io credo che sia attività di natura corrente, due riunioni di governance già sono state fatte nell'corso di quest'esercizio, un'altra verrà fatta prima della sospensione feriale, quindi ritengo che in questo senso ci sia il puntuale assolvimento degli obblighi sia di controllo gestionale che di corretto controllo dei conti dell'azienda. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, non ho iscritti a parlare su quest'argomento, quindi lo pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, astenuti tre. Il punto è approvato. Votiamo adesso per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 4. È approvata l'immediata esecutività, passiamo al punto successivo.

## **PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### **- DICHIARAZIONE ARTICOLO 31 COMMA 5 DPR 380/2001**

**PRESIDENTE:** Lo presenta l'Assessore Verini, prego Assessore.

**ASSESSORE VERINI:** Grazie Presidente, questo è un punto all'ordine del giorno che riguarda l'abusivismo, l'abusivismo anche di vecchia data perché se avete il documento davanti a voi risultano degli abusi già perpetrati dal 2007, 2005, 2006 e sono tutti abusi che hanno subito tutto l'iter, la denuncia, l'ordinanza di ripristino ante operam, in alcuni casi, in molti di questi casi c'è anche stata una condanna da parte dell'Autorità Giudiziaria, insomma abusi per i quali sono stati fatti tutti gli adempimenti che la Legge prescrive, cioè sia l'acquisizione al patrimonio comunale, che l'acquisizione al patrimonio comunale di dieci volte la superficie realizzata. Per cui adesso il Comune si deve soltanto pronunciare sul non interesse pubblico, che significa? Proprio per dare al consiglio e ai Consiglieri la piena certezza di quello che va a votare, l'interesse pubblico può essere ravvisato quando l'abuso che è stato già immesso al patrimonio comunale, può essere messo a disposizione di quelle attività, mi spiego, faccio un esempio tanto per contestualizzare il concetto almeno ci capiamo. Se uno di questi signori avesse fatto uno stadio abusivo e il Consiglio Comunale ritenesse che questo stadio che abbiamo già acquisito al patrimonio comunale possa essere messo a disposizione della Città di Ciampino, noi non lo demoliamo lo stadio, ce lo teniamo. Questi sono casi che sono..., che non possiamo ne prendere e nel quale si può rilevare l'interesse pubblico, per cui è una formalità che il Consiglio Comunale deve adempiere per dare proseguo all'opera di demolizione. Ripeto per alcuni di questi casi c'è stato già un pronunciamento dell'Autorità Giudiziaria, purtroppo anche dal punto di vista penale per alcuni di questi casi. Quindi chiedo al Consiglio di votare questo punto all'ordine del giorno che

determina il non interesse pubblico per proseguire nelle attività di contrasto.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Verini, Consigliere De Pace, prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, io facevo una considerazione, è vero qui sono stati fatti degli abusi, abusi che vanno puniti, ma questi non possono essere acquisiti al patrimonio pubblico indipendentemente dall'ampiezza o dalla consistenza del manufatto, non possono essere..., perché a me sorge il dubbio, mi sembra di averlo esplicitato anche in Commissione, se noi demoliamo questi appartamenti, case, a questi cittadini poi gli dobbiamo dare la sistemazione.

**ASSESSORE VRERINI:** Mi scusi se la interrompo Consigliere ha davanti a se la delibera? La può leggere nella seconda pagina. Se lei legge subito dopo "premessato, considerato, visto, rilevato" legga le due righe del rilevato e vedrà che la risposta è già scritta per quanto riguarda la sua domanda. È un adempimento previsto per Legge.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Però il discorso che facevo io è un altro, tipo una volta..., è un ragionamento che io faccio, non è che io sia contrario alla demolizione o favorevole agli abusi e quant'altro, sto facendo un ragionamento da semplice cittadino. Una volta che questi manufatti, queste abitazioni vengono demoliti, a questi cittadini l'Amministrazione gli può dare una sistemazione?

**ASSESSORE VERINI:** Non sono questi i casi Consigliere.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Dal momento che questi stanno senza tetto, che gli viene buttata giù la casa, l'Amministrazione che fa?

**ASSESSORE VERINI:** Non sono questi i casi, non sono casi di prime abitazioni... (REGISTRAZIONE DISTURBATA)

**CONSIGLIERE DE PACE:** Diciamo è un ampliamento all'esistente o una verandina. Infatti la mia preoccupazione era quella, mi sembra che qualcuno ci sia, qualche manufatto intero in zone che sono state fatte

abusive, ci sta in questa casistica, ci stanno le verande, ci sta la sopraelevata, ci sta anche qualche caso laddove il manufatto è totalmente abusivo. Ripeto io non è che sia a favore dell'abusivismo, questo sia ben chiaro che la Legge va rispettata e tutto, io mi ponevo il problema una volta che il manufatto viene abbattuto, il cittadino in questione dove va a finire? L'Amministrazione come si comporta in questo caso? Ripeto quello che ho detto in Commissione, se deve essere abbattuto per poi dare un'altra sistemazione da parte dell'Amministrazione a questa famiglia, allora facciamo un ragionamento più chiaro, acquisiamolo, diamolo in affitto, facciamo tutto quello che la Legge comporta, era un ragionamento che facevo da responsabile, da cittadino responsabile per quanto riguarda poi la posizione delle Amministrazioni, quando si trova l'Amministrazione di fronte a quei casi che vengono sotto al Comune perché non hanno un alloggio dopo come ci comportiamo? Era un ragionamento fatto.

**PRESIDENTE:** Ha concluso? Scusate, non è che possiamo fare..., le ha spiegato che non sono case, non sono fabbricati dove uno abita.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Non tutte Presidente.

**PRESIDENTE:** Ha concluso Consigliere.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Per adesso sì, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, prego Assessore.

**ASSESSORE VERINI:** Sì, per ulteriore chiarezza alla domanda anche giustificata del Consigliere, noi specialmente per questi casi previsti nella delibera non possiamo fare nulla, perché la maggior parte di essi sono già stati condannati anche penalmente dalla magistratura che ci ha sollecitato il proseguo dell'azione prevista per Legge. Per quanto riguarda l'acquisizione noi li abbiamo già acquisiti, sono già nostri, possiamo soltanto demolirli, anzi li abbiamo acquisiti e abbiamo acquisito come prescrive la Legge dieci volte la superficie di sedime, se hanno fatto 25 metri quadrati, noi abbiamo requisito e assunto al patrimonio comunale non solo l'opera abusiva che

dovrà essere demolita a loro spese, ma anche 250 metri quadrati di terreno sul quale è stato depositato.... Per quanto riguarda le ripeto questi casi i quali la maggior parte sono stati oggetti di denuncia anche penale e condanna penale, non posso dire per quali perché non sarebbe neanche giusto, possiamo soltanto proseguire nell'opera di demolizione, così come l'ufficio è stato sollecitato ad adempiere. Quindi questo è, non possiamo neanche darla in affitto a chi? E attraverso quale forma? Se sono opere da demolire, se lei legge subito il rigo che la letto prima, c'è scritto "salvo che con deliberazione consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con interessi urbanistici o ambientali" queste sono tutte opere che contrastano con interessi urbanistici e ambientali, per cui non possono essere demoliti. Grazie e spero di essere stato chiaro.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore, non ho interventi su questo punto, quindi lo pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 12 favorevoli, contrari nessuno, astenuti due. Votiamo ora per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 12 favorevoli, contrari nessuno, astenuti tre. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.



**PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ – MODIFICA AL  
REGOLAMENTO VIGENTE –**

**PRESIDENTE:** La presenta la Consiglieria Tomaino, prego.

**CONSIGLIERE TOMAINO:** Grazie Presidente, con questa delibera proponiamo di modificare parzialmente il regolamento alle pari opportunità, sono principalmente aggiornamenti dovuti all'evoluzione della società civile avvenuti dall'ultima modifica che è stata nel 2009. Un'altra motivazione che ci ha portato a tali modifiche è dovuta principalmente alla situazione in cui si trova l'attuale consulta che a seguito di molte dimissioni e decadenze si trova a lavorare in un numero molto esiguo e quindi a non poter organizzare i lavori con l'attenzione che queste tematiche richiedono. L'attuale regolamento non disciplina la graduatoria dei non eletti e non permette quindi la sostituzione delle persone che non fanno più parte della consulta. È stato quindi introdotto un nuovo articolo che regola proprio la decadenza, le dimissioni e la sostituzione, tale articolo prevede la riapertura del bando di selezione qualora si verifichi la decadenza della consulta al di sotto del minimo stabilito, altre piccole modifiche che sono state apportate riguardano l'apertura ai Consiglieri, agli Assessori di sesso maschile, qualora sempre ne facciano richiesta come avviene per le Consiglieri e gli Assessori di sesso femminile. In oltre è stato aggiunto ai competenti della consulta anche i temi riguardanti della disabilità, le minoranze etniche e altre realtà che vivono situazioni di marginalità culturale e sociale. Esposto questo, non mi resta altro che invitarvi al voto.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria, prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Prima dell'intervento volevo chiedere al Consigliere Tomaino, è previsto un nuovo bando della ricostituzione della consulta, oppure è semplicemente un adeguamento regolamentare?

**CONSIGLIERE TOINO:** Il nuovo bando è previsto qualora si vada al di sotto del minimo stabilito, quindi attualmente siamo al di sotto del minimo stabilito quindi si avrà una riapertura del bando.

**PRESIDENTE:** Grazie, prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Volevo fare qualche considerazione Consigliera Tomaino, questa consulta ha lavorato secondo me in maniera molto idonea portando assolutamente dei risultati che sono sotto gli occhi di tutti, non voglio soffermarmi soltanto sul numero ampio di partecipanti che c'è stato fino ad ora, ma anche e soprattutto sulle attività svolte. Allora mi chiedo, è una domanda politica Consigliera, assolutamente nulla di personale nei suoi confronti, sa la stima che ho e l'affetto pure che mi lega a lei da tanto tempo, ma la domanda che mi sorge spontanea è “ma non è che la Commissione, la consulta delle pari opportunità abbia perso il suo vigore e oggi ne troviamo i frutti anche nelle tante defezioni che stanno avvenendo in questo periodo?” Perché per esempio in questo periodo che era stato fiorente lo scorso anno di attività, di sviluppi, di momenti importanti quali..., io ricordo l'anno scorso il 28 di maggio era, c'era stata un importantissima e bellissima iniziativa che..., Ciampino è una Città di accoglienza, abbiamo chiamato questa “la Città dell'accoglienza” nel giorno in cui abbiamo deciso, almeno una parte consistente del Consiglio Comunale aveva deciso di sostenere le iniziative volte in questo senso dell'Amministrazione Comunale, oggi invece ci troviamo di fronte alla perdita di queste iniziative che oltre al progetto integrazione più importante che era quello dell'arrivo dei migranti sul nostro territorio, altre iniziative che potessero permettere alla cittadinanza di conoscere e di riconoscersi nelle culture, nel modo di pensare, nel modo di vivere delle altre culture diverse dalla nostra. Allora io comprendo che oggi c'è bisogno di un adeguamento regolamentare, perché effettivamente come dice lei “ormai siamo ai minimi termini” sappiamo tutti che ormai la consulta è diventata

veramente quasi una piccola riunione “dei quattro amici al bar”. Niente a che vedere con quello con cui era partito Consigliera. Io mi auguro che lei sappia reinvertire i..., del passato recente riguardo la consulta; perché se ciò non fosse sarebbe grave. Io comprendo il motivo per cui lei fa una richiesta di un adeguamento regolamentare e chiede la sostituzione di chi non partecipa più, ma le dico anche che se ciò dovesse avvenire anche nel futuro, cioè se dovesse accadere che per caso persone cominciano a frequentare la consulta delle pari opportunità, siano presenti in quei momenti così importanti di condivisione, integrazione, parlo di tutto in generale, dovremo porci..., magari fare un mea culpa. Perché vede io quella modifica non l'avrei assolutamente portata se fossi stata in lei, perché questo sta a significare che qualcuno lascia il posto per cui si è volontariamente posta o è andata a risiedere. Sono perplesso, io non l'avrei fatto se fossi stato in lei, anzi avrei posto proprio la mia chiara determinazione questa cosa, avrei detto “no io voglio andare avanti e continuare in quella strada” siccome fino ad oggi non c'era stato nessun tipo di defezione, perché ultimamente in maniera così netta si è scavato un solco tra la consulta e i suoi appartenenti? Cosa è successo Consigliera Tomaino, io vorrei davvero sapere e lo chiedo a lei, perché lei è molto attenta, molto veloce anche nei suoi ragionamenti, sa cosa le voglio dire, sicuramente ha capito cosa le voglio dire, io non avrei accettato questa modifica, io avrei detto proprio con determinazione “assolutamente no, continuiamo su questa strada” chiaramente rifacendo da capo la nomina della consulta, perché ormai in un numero tale non più sufficiente per garantire i lavori. Quindi io le chiedo Consigliera, guardi non è assolutamente polemico quello che sto dicendo, ma veramente io apprezzo molto lei, so che ha fatto tanti passaggi di vita importanti e ne farà altri, ma sempre con piena consapevolezza ed intelligenza; però questa cosa io politicamente non l'accetto; così come l'apertura al sesso maschile. Invece

apprezzo volevo dire, ho sbagliato, apprezzo quest'apertura al mondo maschile, ai Consiglieri che ne vogliono far parte, perché molte volte si scambia le pari opportunità semplicemente con i progetti d'interazione della donna, no qui c'è un'integrazione che riguarda come abbiamo visto, che riguarda le persone provenienti da Paesi dove ci sono problematiche serie, quindi richiedenti asilo e perché gli uomini non possono dire la propria riguardo a questo, magari hanno la sensibilità giusta per poter dire anche la propria riguardo a questo. Ma parlo di questo o parlo in generale di tutto quello che è il mondo delle pari opportunità, dove naturalmente gli uomini devono giornalmente e con sensibilità. Quindi da questo punto di vista invece apprezzo lo sforzo che lei ha fatto per imporre questo punto, quindi la possibilità anche ai Consiglieri unioni di poter partecipare alle riunioni della consulta.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Testa, Consigliera Tomaino, prego.

**CONSIGLIERE TOMAINO:** Grazie, mi rivolgo a lei visto il suo intervento, lei sa che sono diventata Consigliera delegata da poco tempo, da qualche mese, già quando sono entrata il numero della consulta si era ridotto radicalmente, si era passati da un numero di 25 persone agli attuali dieci che ci sono, calcolando gli impegni personali, lavorativa di ognuna alle riunioni non riusciamo mai ad essere più di cinque, sei persone e sono stati gli stessi membri della consulta a richiedere un'apertura del bando, perché da sole non riusciamo più ad organizzare proprio gli eventi che lei ha detto prima come la festa dei colori che c'è stata a maggio dell'anno scorso, per la quale stiamo cercando di lavorare, ma le assicuro che in cinque persone, sei persone diventa molto difficile poter fare eventi, soprattutto ci si concentra su uno lasciando magari fuori altre tematiche, ed è per questo la necessità di modificare il regolamento e di riaprire il bando. Quando è stato fatto il bando due anni e mezzo fa non era prevista una graduatoria approvata dal Consiglio Comunale che potesse sostituire i

membri della consulta a seguito di dimissioni o decadenza. Quindi quello che noi andiamo a fare è far approvare anche al Consiglio Comunale una graduatoria dei non eletti, in modo che tutte le persone che sono rimaste fuori dallo scorso bando e che invece magari avevano voglia di partecipare alla consulta con l'attuale regolamento non potrebbero entrare a far parte. Come dice lei, le persone che volevano far parte della consulta secondo me dovrebbero anche dimostrarlo con la presenza, perché è facile fare la domanda e essere selezionati, però se dopo nelle riunioni non viene mai nessuno, nessuno partecipa lo trovo altrettanto facile. Quindi chi lo vuole, così diamo la possibilità a chi vuole veramente di poter partecipare ed essere fattivi nei lavori che andremo a fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consiglieria, prego Consigliere Testa. Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Solo per una brevissima replica, intanto io ringrazio la Consiglieria Tomaino sempre per la sua vivacità anche dialettica perché spiega molto bene quello che vuole dire, io la prendo più da un punto di vista politico Consiglieria, lo so che magari questo è un regolamento e parliamo di questioni regolamentari, invece io parlo del fallimento di questa consulta, quindi questo volevo sottolineare con lei e io con lei invece spero..., ma il fallimento di quest'ultimo periodo perché i dati parlano chiaro, con lei spero invece che le cose si mettano in modo esattamente come erano precedentemente, perché devo dire e qui lo sottolineo in maniera chiara che la persona che l'ha sostituita in questo ruolo ha svolto attentamente il suo lavoro e l'ha fatto con grande dovizia, quindi quelle attività e quelle iniziative che sono state poste in essere dalla precedente consulta, vuoi per i rappresentanti e qui c'erano tanti Consiglieri Comunali che ne hanno fatto parte e hanno dato un grosso stimolo da come risulta anche dalle attività svolte, non è che i Consiglieri, gli Assessori donne sono state seconde rispetto all'Assessore competente, hanno avuto

un compito importante e sono stati da grande stimolo, ma la guida della consulta oltre il Presidente era anche un Assessore competente e so che in completa armonia si è svolto il lavoro riguardo agli indirizzi che si intendevano dare. Io mi auguro che lei faccia altrettanto, ecco perché dicevo al contrario, eviti questa cosa, faccia in modo che le persone non se ne vadano, perché se le persone dopo un po' che sono lì e se ne vogliono andare, io penso che qualche problema ce lo dobbiamo cominciare a porre, qualche domanda e qualche quesito ce lo dobbiamo porre. Quindi mettere questa cosa e dare l'opportunità semplicemente di sostituire le persone che hanno voglia, forse sarebbe meglio pensare ad attuare bene i processi che riguardano le pari opportunità. Solo questo le volevo dire, ma chiaramente lei lo sa già e sa già quello che dovrà fare e mi auguro visto che l'ha tirato in ballo che la festa dei colori venga rifatta, perché era un'ottima occasione, un bellissimo punto di partenza per rendere Ciampino davvero la Città dell'accoglienza.

**PRESIDENTE:** Grazie, non ho iscritti a parlare, quindi chiudo la discussione e lo pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 15 Voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti due. Quindi il punto è approvato. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Quindici favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno.

**PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- ORDINE DEL GIORNO URGENTE - ADESIONE  
INIZIATIVA DEL PD CENTO FIACCOLATE PER  
DIFENDERE IL CLIMA -**

**PRESIDENTE:** Presentato dal Partito Democratico, lo presenta la Consigliera Valentinuzzi “adesione iniziativa del PD cento fiaccolate per difendere il clima” l’iniziativa è di domani, prego Consigliera Valentinuzzi.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Grazie Presidente, abbiamo presentato quest’ordine del giorno urgente in questa seduta di Consiglio Comunale, proprio perché è stata indetta la giornata mondiale dell’ambiente per il 2017. Visti tra l’altro gli ultimi sviluppi con il ritiro di Trump dell’accordo di Parigi ci sembrava importante presentare quest’ordine del giorno per difendere appunto il discorso sul clima e sull’ambiente.

(IL CONSIGLIERE VALENTINUZZI DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliera, non ho iscritti a parlare. Quindi lo pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 13 Consiglieri, una Consigliera contraria, astenuti nessuno. Quindi il punto è approvato come presentato. I lavori sono conclusi, esaurito l’ordine del giorno, buona giornata a tutti e al prossimo Consiglio. Grazie.